

Anno 56

gazzetta
svizzera

N° 4
Aprile 2023

Mensile degli svizzeri in Italia con comunicazioni ufficiali delle Autorità svizzere e informazioni
dell'Organizzazione degli Svizzeri all'estero. www.gazzettasvizzera.org

Aut. Trib. di Como n. 8/2014 del 17/09/14 – Direttore Resp.: Efrem Bordessa – Editore: Associazione Gazzetta Svizzera, via del Sole 16/A - 6600 Muralto – Poste Italiane Spa – Spedizione
in Abbonamento Postale – D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1 comma 1, LO/MI – Stampa: SEB Società Editrice SA, via del Breggia 11 - 6833 Vacallo (Svizzera).

LE ALPI: DA CASTELLO D'ACQUA A RISERVA DI SOLE?

La politica svizzera punta sul solare ad alta quota. Una soluzione
efficiente ma non condivisa da tutti.



E-VOTING
**Passi avanti
decisi**

DOPPIA IMPOSIZIONE
Lavoro in Svizzera
Tassazione in Italia

AVS
**Cosa cambia con
la riforma?**



care lettrici, cari lettori,

sembra proprio che il nostro piccolo universo, quello della grande comunità svizzera in Italia, così come il resto del mondo, si stia riprendendo dopo la pandemia. Abbiamo ricominciato a riunirci tra noi, discutere, partecipare ad importanti eventi culturali o a semplici cene tra amici organizzate dai Circoli. Certo, il mondo è ancora scosso da eventi tragici, che spesso si sovrappongono l'uno sull'altro. Anche dalla Svizzera ci giungono talvolta notizie non sempre confortanti. Ma noi abbiamo un antidoto. È il nostro modo di essere, il nostro DNA svizzero. Una correttezza innata. Un pragmatismo nell'affrontare le difficoltà quotidiane. Una propensione a mediare ogni situazione di tensione o di conflitto. Questa è la nostra identità culturale e in essa ci riconosciamo e troviamo conforto. Per questo è importante che anche Gazzetta Svizzera continui la sua missione di raccontare il nostro Paese e tramandare i nostri valori. Non dimenticatevi dunque di farci avere il vostro sostegno, sapete quanto sia importante per noi (in questa edizione abbiamo voluto ringraziare i nostri sostenitori, uno ad uno). E venite al Congresso del Collegamento Svizzero che si terrà a metà maggio nella splendida città di Trento. Parleremo del ruolo delle Alpi nel nostro futuro, dei ghiacciai che ci abbandonano, della pittura di Giovanni Segantini. Un caro saluto a tutti

Andrea Giovanni Pogliani

Presidente Associazione Gazzetta Svizzera

CONGRESSO

3

POLITICA SVIZZERA

6

RUBRICA LEGALE

7

ASSICURAZIONI SOCIALI

10

IN PROFONDITÀ

12

EDUCATIONSUISSE

16

TI PORTO A TAVOLA

17

GIOVANI UGS

18

PRIMO PIANO

20

DALLE NOSTRE ISTITUZIONI

22

CONTRIBUTO LETTORI

27

SWISSCOMMUNITY

30

gazzetta svizzera

Mensile degli svizzeri in Italia. Fondata nel 1968 dal Collegamento Svizzero in Italia.
Internet: www.gazzettasvizzera.org

Direttore responsabile
EFREM BORDESSA
direttore@gazzettasvizzera.org
Reg. Trib. di Como n. 8/2014 del 17 settembre 2014

Direzione
Via del Breggia 11 - 6833 Vacallo
Tel. +41 91 690 50 70

Amministrazione
Silvia Pedrazzi
Tel. +41 91 690 50 70
E-mail: amministrazione@gazzettasvizzera.org

Redazione
Angelo Geninazzi
CP 5607, CH-6901 Lugano
Tel. +41 91 911 84 89
E-mail: redazione@gazzettasvizzera.org

Stampa: SEB Società Editrice SA
Via del Breggia 11 - 6833 Vacallo
Tel. +41 91 690 50 70
www.sebeditrice.ch

Progetto grafico e impaginazione
SEB Società Editrice SA
Via del Breggia 11 - 6833 Vacallo
Tel. +41 91 690 50 70
www.sebeditrice.ch

Testi e foto da inviare per e-mail a:
redazione@gazzettasvizzera.org

Gazzetta svizzera viene pubblicata 11 volte all'anno.
Tiratura media mensile 24'078 copie.

Gazzetta svizzera viene distribuita gratuitamente a tutti gli Svizzeri residenti in Italia a condizione che siano regolarmente immatricolati presso le rispettive rappresentanze consolari.

Cambiamento di indirizzo:
Per gli svizzeri immatricolati in Italia comunicare il cambiamento dell'indirizzo esclusivamente al Consolato.

Introiti:
Contributi volontari, la cui entità viene lasciata alla discrezione dei lettori.

Dall'Italia:
versamento sul conto corrente postale italiano no. 325.60.203 intestato a «Associazione Gazzetta Svizzera, CH-6963 Cureggia». Oppure con bonifico a Poste Italiane SPA, sul conto corrente intestato a «Associazione Gazzetta Svizzera». IBAN IT 91 P 076 01 01 600 000032560203

Dalla Svizzera:
versamento sul conto corrente postale svizzero no. 69-7894-4, intestato a «Associazione Gazzetta Svizzera, 6600 Muralt». IBAN CH84 0900 0000 6900 7894 4, BIC POFICHBEXX

I soci ordinari dell'Associazione Gazzetta Svizzera sono tutte le istituzioni volontarie svizzere in Italia (circoli svizzeri, società di beneficenza, scuole ecc.). Soci simpatizzanti sono i lettori che versano un contributo all'Associazione. L'Associazione Gazzetta Svizzera fa parte del Collegamento Svizzero in Italia (www.collegamentosvizzero.it).



Collegamento
Svizzero in Italia



Unione Giovani
Svizzeri



Circolo Svizzero del
Trentino Alto Adige

84° CONGRESSO COLLEGAMENTO SVIZZERO IN ITALIA

Con la partecipazione straordinaria del Coro della SAT



Foto: Coro della SAT

Chi non conosce la “Montanara” divenuta l’“Inno della montagna”, conosciuta praticamente in tutto il mondo grazie soprattutto al Coro della SAT. Avremo l’occasione unica durante il nostro Congresso di ascoltare il famoso Coro, ovvero il “Conservatorio delle Alpi”, titolo attribuitogli dal musicologo Massimo Mila.

Il Coro diretto dal maestro Mauro Pedrotti rappresenta dal 1926 un’istituzione per il canto popolare: in quasi cent’anni di attività, con oltre 300 canti in repertorio, duemila concerti, concorsi e incisioni discografiche, ha raggiunto grande prestigio e notorietà a livello nazionale ed internazionale. Numerosi

sono i premi ricevuti nell’ambito di concorsi internazionali.

Accanto al canto tradizionale trentino, fondamentali furono le occasioni di approccio a molti canti popolari di varie origini avute dai quattro fratelli Pedrotti Enrico, Silvio, Mario ed Aldo, prima come profughi in Boemia ed Austria e poi da soldati durante la prima Guerra Mondiale.

In seguito, numerosi ed illustri musicisti dedicarono al coro raffinate armonizzazioni. Di particolare importanza, fu l’amicizia con il grande pianista Arturo Benedetti Michelangeli, il quale armonizzò per il coro 19 canti.

Una trentina i concerti della SAT in varie località svizzere, il primo dei quali nel 1936 a Lugano e con diverse esibizioni radio televisive. Bellissimi rapporti d’amicizia sono nati con varie realtà corali svizzere come I Ticinesi da Minüs, i Canterini di Lugano, il Coro Castelgrande e il Coro FAT.

Il Circolo Svizzero del Trentino Alto Adige sarà lieto di ospitarvi in occasione del 84° Congresso del Collegamento Svizzero in Italia. Insieme potremo scoprire Trento, i suoi palazzi storici, i suoi caratteristici vicoli e le altre bellezze di questa città immersa in uno splendido scenario alpino.

TRENTO, 13-14 Maggio 2023
Grand Hotel Trento



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

84° CONGRESSO DEL COLLEGAMENTO SVIZZERO IN ITALIA

PROGRAMMA

SABATO, 13 MAGGIO

Grand Hotel Trento, Piazza Dante 20

- 09.30 Apertura registrazioni
- 10.00 Assemblee generali di Collegamento Svizzero in Italia e Associazione Gazzetta Svizzera
- 10.00 Assemblea Unione Giovani Svizzeri (UGS)
- 12.00 Lunch
- 14.00 Inizio del Congresso

LE NOSTRE ALPI: QUALE FUTURO?

Interventi delle autorità svizzere e italiane
Interventi degli esperti:

«I ghiacciai ci abbandonano»

Dr. Christian Casarotto

Glaciologo del Muse, Museo delle scienze di Trento

«Economia di montagna: ritorno dei giovani all'alpeggio?»

Dr. Francesco Gubert

Agronomo ed esperto di agricoltura di montagna

«Il ruolo delle città alpine nel prossimo futuro»

Wolfgang Mayrhofer

Vice Segretario generale della Convenzione delle Alpi

Pausa caffè

ESIBIZIONE DEL CORO DELLA SAT

«Giovanni Segantini una vita tra Trentino e Grigioni: paesaggi pastorali delle Alpi»

Dr. Nicoletta Boschiero

Funzionario conservatore del Mart, Museo di Arte Moderna e contemporanea di Trento e Rovereto

20.00 Cena Ufficiale presso il Grand Hotel Trento

22.00 Serata UGS in città

DOMENICA, 14 MAGGIO

- 10.00 “Giro al Sass” classica passeggiata nel centro storico di Trento con visita guidata
- 12.30 Buffet presso il Castello del Buonconsiglio, Via Bernardo Clesio 5
- 10.00 UGS: Visita al MUSE, passeggiata in centro e pranzo street food
- 15.00 Termine del Congresso

**ISCRIZIONI
TUTT'ORA
APERTE!**

Collegamento Svizzero in Italia

INVITO

all'Assemblea Generale Ordinaria

L'Assemblea Generale Ordinaria del Collegamento Svizzero in Italia è convocata

Sabato, 13 maggio 2023 ore 10.00
presso Grand Hotel Trento,
Piazza Dante 20, Trento

Ordine del Giorno

1. Nomina del segretario e degli scrutatori
2. Approvazione del verbale dell'assemblea del 14 maggio 2022
3. Relazione del Presidente del Collegamento Svizzero in Italia
4. Bilancio al 31 dicembre 2022 e rapporto dei revisori dei conti
5. Approvazione dei conti 2022 e scarico al Comitato
6. Preventivo 2023
7. Contributo anno 2024 per le istituzioni
8. Presidenza
9. Varie

Presentazione di "Factorswiss"
(signora Maria Luisa Bernini)

Possono partecipare all'Assemblea:

- Con diritto di voto i soci ordinari (istituzioni svizzere in Italia rappresentate dal loro presidente o da persona da esso delegata per iscritto purché di nazionalità svizzera). Ciascuna istituzione ha diritto ad un voto, nessuno può rappresentare più di tre istituzioni.
- Senza diritto di voto i soci simpatizzanti (lettori che hanno versato il contributo nel 2022), i membri del Comitato e revisori dei conti, le rappresentanze diplomatiche e consolari svizzere in Italia, i membri dell'ASO nonché i rappresentanti dell'EDA.
- Vi preghiamo di notare che, a seconda delle disposizioni vigenti al momento dell'adunanza, potremo dover adottare misure di contenimento della diffusione del Covid-19.

Nell'attesa di incontrarvi a Trento, Vi saluto cordialmente.

La presidente
Regula Hilfiker

Associazione Gazzetta Svizzera

INVITO

all'Assemblea Generale Ordinaria

L'Assemblea Generale Ordinaria dell'Associazione Gazzetta Svizzera è convocata

Sabato, 13 maggio 2023 ore 11.00
presso Grand Hotel Trento,
Piazza Dante 20, Trento

Ordine del Giorno

1. Nomina del segretario e degli scrutatori
2. Approvazione del verbale dell'assemblea del 14 maggio 2022
3. Relazione del presidente della Associazione Gazzetta Svizzera
4. Bilancio al 31 dicembre 2022 e rapporto dei revisori dei conti
5. Approvazione dei conti 2022 e scarico al Comitato
6. Preventivo 2023
7. Borse di studio educationsuisse
8. Varie

Possono partecipare all'Assemblea:

- Con diritto di voto i soci ordinari (istituzioni svizzere in Italia rappresentate dal loro presidente o da persona da esso delegata per iscritto purché di nazionalità svizzera). Ciascuna istituzione ha diritto ad un voto, nessuno può rappresentare più di tre istituzioni.
- Senza diritto di voto i soci simpatizzanti (lettori che hanno versato il contributo nel 2022), i membri del Comitato e revisori dei conti, le rappresentanze diplomatiche e consolari svizzere in Italia, i membri dell'ASO nonché i rappresentanti dell'EDA.
- Vi preghiamo di notare che, a seconda delle disposizioni vigenti al momento dell'adunanza, potremo dover adottare misure di contenimento della diffusione del Covid-19.

Nell'attesa di incontrarvi a Trento, Vi saluto cordialmente.

Il Presidente
avv. Andrea Giovanni Pogliani

PASSI AVANTI DECISI SUL VOTO ELETTRONICO

Angelo Geninazzi

Il Consiglio federale ad inizio marzo ha dato il via in tre cantoni, nuovamente, al tentativo della sperimentazione del voto elettronico. Il nuovo sistema potrà essere utilizzato anche nelle elezioni federali in programma in autunno.

Nell'edizione di marzo, il presidente di Swisscommunity Filippo Lombardi aveva anticipato alla Gazzetta: «*Crediamo che il voto elettronico per tutti dovrebbe essere assicurato a partire dalle elezioni federali 2027.*». Lui sa bene quanto sarebbe importante disporre di un voto elettronico. In occasione delle elezioni 2019, l'allora Consigliere agli Stati ha mancato di un soffio la rielezione al ballottaggio, dopo essere stato in vantaggio dopo il primo turno. La manciata di voti mancanti verosimilmente (anche se non si ha la conferma ufficiale) non sono rientrati in tempo dagli elettori all'estero. Per la Quinta Svizzera, il voto elettronico non è principalmente un fattore di comodità, ma una vera e propria premessa per esercitare i propri diritti democratici.

EPPUR SI MUOVE

Finalmente, un poco a sorpresa nelle tempistiche, dopo una lunga fase di test, la Svizzera è pronta a mettere alla prova un sistema completamente nuovo. Il Consiglio federale ha deciso che i cantoni di Basilea Città, San Gallo e Turgovia potranno testarlo da subito e fino al 2025. Per ora ne beneficeranno gli Svizzeri e le Svizzere all'estero, registrati nei tre cantoni. A Basilea Città e a San Gallo avranno accesso al sistema anche un numero limitato di cittadini residenti. La fase pilota coinvolgerà complessivamente circa 65'000 elettori ed elettrici, pari all'1,2% degli elettori.

GIÀ PRONTI PER OTTOBRE 2023?

Per i tre cantoni e gli elettori iscritti nel relativo catalogo il sistema è a disposizione anche in occasione delle elezioni federali di ottobre. Ma entro ottobre vi sarà un test importante. Il nuovo sistema sarà infatti impiegato una prima volta durante la votazione federale del 18 giugno. Se la sperimentazione avrà successo, i tre cantoni verosimilmente chiederanno di impiegarlo anche per le elezioni.

LA SICUREZZA? GARANTITA, MA NON AL 100%

Il cancelliere della Confederazione, Walter Thurnherr ha dichiarato a margine della decisione del Consiglio federale che non esiste un sistema perfetto al 100%. Anche il voto per corrispondenza postale non lo è. Ma, secondo Thurnherr i sistemi possono essere progettati in modo tale che il rischio di frode sia il meno elevato possibile e i tentativi di manipolazione possano essere individuati con un'altissima probabilità.

Il nuovo strumento per l'e-voting

Il nuovo sistema di voto elettronico è stato sviluppato dalla Posta Svizzera in collaborazione con la Cancelleria federale. Il codice sorgente e la relativa documentazione sono stati pubblicati nel 2021. Da allora il sistema e il suo impiego sono stati testati a più riprese da esperti indipendenti. Nella fattispecie si sono svolti programmi di ricerca di falle informatiche. Nella sua comunicazione il Consiglio federale afferma di essere giunto alla conclusione che il sistema e le sue modalità di impiego sono stati migliorati al punto da renderne possibile l'utilizzo nell'ambito ristretto contemplato dalle autorizzazioni.

Determinante è la fiducia dei cittadini in questi processi. Ricordiamo che fino al 2019 sono stati vari i tentativi di test. Vari cantoni avevano effettuato complessivamente quasi 300 prove. Ma poi è seguita una serie di battute d'arresto, tra l'incomprensione dell'OSE che allora non aveva esitato a parlare di "debacle". Con il nuovo strumento i cantoni avranno ora a disposizione un sistema completamente verificabile che permette di individuare eventuali manipolazioni sulla base di codici di prova e verifiche matematiche. Arianne Rustichelli, direttrice di Swisscommunity, ne prende atto con soddisfazione e aggiunge. «*Il 18 giugno sarà un appuntamento da non perdere. Una nuova battuta d'arresto sarebbe un duro colpo per la fiducia in questo canale di voto.*».



Passi avanti sul voto elettronico, da subito in fase di test in tre cantoni.



LAVORO IN SVIZZERA E TASSAZIONE IN ITALIA

Ancora in tema di doppia imposizione.

Markus W. Wiget
Avvocato

Buongiorno, mio figlio con doppia cittadinanza italiana e svizzera (età 25 anni, cuoco diplomato in Italia) si è trasferito a Zurigo nel mese di dicembre 2022 per motivi di lavoro. Con la presente volevo chiederle chiarimenti in merito all'eventuale doppia imposizione fiscale perché mi sono già rivolta ad un centro di assistenza fiscale nella città dove abito, ma la risposta non mi è sembrata chiara.

Mio figlio voleva sapere se il suo reddito (60.000 franchi CH circa per il 2023) sarà soggetto a tassazione anche in Italia. Se così fosse avrebbe la possibilità di evitare l'eventuale doppia imposizione fiscale, ed essere soggetto solamente all'imposizione fiscale svizzera?

Attualmente mio figlio ha ancora la residenza con noi in Italia. In Svizzera condivide un appartamento con altre persone e mi sembra di capire che la sua situazione anagrafica possa corrispondere come ad un domicilio in Italia.

Volevo chiederle inoltre quali sono le modalità per far sì che possa chiedere la residenza in Svizzera, perché presumo che ci possano essere differenze dalle modalità previste allo scopo in Italia. In allegato invio copia del bonifico per il contributo periodico alla Gazzetta Svizzera. La ringrazio per i suoi preziosi chiarimenti.

Cordiali saluti (A.B. – Località non indicata)

Cara Lettrice,

grazie della Sua attenzione e del contributo. Ricordiamo a tutti i nostri Lettori che questo piccolo obolo ci consente di continuare a stampare e a distribuire la nostra Gazzetta Svizzera a tutti i nostri compatrioti sparsi per la penisola italiana, e ad informarli sulle varie iniziative dei Circoli, sulle questioni legali, e sulla Svizzera più in generale.

Vengo subito al Suo quesito, ma mi lasci dire che fa piacere leggere di un giovane che ha trovato così presto una bella occupazione come cuoco in una città importante come Zurigo.

Il tema della doppia imposizione è assai complesso e ne abbiamo già scritto in varie riprese in queste pagine. Non sono quindi sorpreso che un ordinario centro di assistenza fiscale non abbia saputo fornirle i chiarimenti necessari. Occorre, infatti, un po' di esperienza specifica in questa difficile materia ed io suggerisco sempre di rivolgersi ad un fiscalista esperto per un consiglio professionale su come muoversi, prima di fare qualche passo falso.

In termini molto generali posso dirle quanto segue.

LA RESIDENZA FISCALE

Da quel che Lei scrive Suo figlio è tuttora residente presso di Voi in Italia. Dal che deduco che egli risulti anche formalmente iscritto all'anagrafe del Comune italiano di residenza, anche se abita già fisicamente in Svizzera, ove lavora e percepisce un reddito.

Come più volte spiegato, ciò può costituire un problema.

Infatti, in forza dell'art. 2 TUIR (Testo Unico delle Imposte sul Reddito) l'Italia considera fiscalmente residente nel territorio della Repubblica coloro che per la maggior parte del periodo d'imposta:

- risultano iscritti nell'anagrafe comunale della popolazione residente;
- possiedono in Italia il domicilio o la residenza secondo il codice civile.

I criteri suddetti hanno valenza alternativa, nel senso che è sufficiente che ricorra anche uno solo di essi per essere considerati soggetti passivi del fisco italiano.

Ciò significa che Suo figlio ad oggi è sicuramente fiscalmente residente in Italia.

Ora, mentre il primo criterio dell'iscrizione all'anagrafe della popolazione residente è formale e quindi chiaro, si dà il caso che gli altri due prestino il fianco ad interpretazioni non sempre univoche.

Infatti, il domicilio è il luogo in cui un soggetto ha stabilito la sede principale dei suoi affari ed interessi, tenuto conto, non solo quelli professionali, ma anche quelli affettivi e famigliari (art. 43, comma 1 c.c.).

Per residenza si intende, invece, il luogo in cui un soggetto ha la dimora abituale (art. 43, comma 2 c.c.), e cioè dove normalmente vive.

Aggiungo poi che per lungo tempo la residenza anagrafica è stata considerata dalla giurisprudenza una presunzione legale che non ammetteva prova contraria.

Suo figlio, quindi, dovrebbe acquisire la residenza formale in Svizzera e cancellarsi nel Comune in Italia ed iscriversi all'AIRE (Anagrafe degli Italiani Residenti all'Estero), o all'atto della cancellazione stessa, o al consolato italiano di Zurigo che provvederà ad informare il Comune di provenienza per la cancellazione del nominativo.

Quest'ultima soluzione, però richiederà un po' più di tempo ed il fattore tempo rileva, perché la residenza fiscale si ha se si risulta residenti la maggior parte dell'anno solare (periodo d'imposta).

Tuttavia, la sola iscrizione all'AIRE non è sufficiente a dimostrare la residenza in Svizzera e ad escludere la ricorrenza di una delle suddette condizioni.

PARTICOLARITÀ PER I DOPPI NAZIONALI ITALO-SVIZZERI

Va precisato che, nel caso di Suo figlio, che è doppio cittadino italiano e svizzero, vi è una disciplina particolare che complica la situazione, perché agli occhi dello Stato italiano egli è, e resta cittadino italiano (così come agli occhi della Confederazione sarà sempre svizzero).

In questa ipotesi, infatti, diviene operativo il comma 2-bis dell'art. 2 TUIR, il quale prevede che si considerano residenti in Italia – salvo prova contraria – i cittadini italiani trasferiti in un paese a fiscalità privilegiata, salva prova contraria. Tali paesi sono elencati nel famigerato DM. 4.5.1999 che, purtroppo (e inespugnabilmente) include ancora anche la Svizzera (c.d. "black-list").

In altre parole, il doppio nazionale che abbia anche la cittadinanza italiana, se residente in Svizzera sarà soggetto alla presunzione di residenza fiscale che ha come effetto l'inversione dell'onere della prova.

Ciò significa che, nonostante l'iscrizione all'AIRE e all'anagrafe svizzera, deve essere il soggetto interessato a dimostrare che la Sua residenza effettiva o il suo domicilio sono effettivamente all'estero escludendo la rilevanza di indici della Sua presenza in Italia.

Per quanto riguarda l'iscrizione in Svizzera basta annunciarsi al Comune di Zurigo, in quanto come cittadino confederato Suo figlio ha il diritto costituzionale a stabilirsi nel paese e di entrarvi ed uscirne a piacimento (art. 24).

IL TRATTATO TRA ITALIA E SVIZZERA DEL 1976

Il principio generale vigente in Italia è quello della tassazione del reddito mondiale statuito dall'art. 3 TUIR, in forza del quale il soggetto residente fiscalmente in Italia subisce la tassazione italiana del reddito, ovunque questo sia prodotto ("*worldwide taxation principle*").

Il principio suddetto è mitigato da alcune eccezioni, soprattutto nel caso di redditi prodotti all'estero o di particolari categorie di contribuenti. Tali situazioni sono di norma disciplinate nelle convenzioni bilaterali contro le doppie imposizioni (CDI), come quella tra Italia e Svizzera conclusa nel 1976 (CDI I-CH) e in vigore dal 27 marzo 1979.

Tale accordo bilaterale disciplina sia i redditi delle libere professioni (art. 14), sia quelli da lavoro dipendente (art. 15), e vari altri aspetti.

Supponendo che il reddito di Suo figlio sia da lavoro dipendente possiamo dire quanto segue alla luce di qualche più recente pronuncia e degli orientamenti delle autorità fiscali italiane.

APPLICAZIONI CONCRETE DELLA CDI I-CH

Una recente decisione adottata dalla Corte di Cassazione, Sez. VI Civ., n. 12921 del 13.5.2021 in materia di reddito da lavoro dipendente, ha affrontato il caso di un cittadino italiano che aveva svolto lavoro dipendente a favore di una società svizzera pagando le tasse in Svizzera ove aveva soggiornato per 186 giorni, e quindi più di metà dell'anno.

Tornato in Italia aveva pagato le relative tasse, ma richiedendo in seguito il rimborso integrale delle imposte versate sul presupposto che tali redditi fossero imponibili solo in Svizzera.

L'Agenzia delle Entrate aveva negato tale diritto, mentre la Commissione Tributaria Regionale aveva dato ragione al contribuente proprio sulla base della CDI I-CH del 1976, di qui il ricorso in Cassazione del fisco Italiano.

Ebbene, la Cassazione ha affermato la prevalenza delle norme pattizie contenute nella CDI I-CH del 1976 e, su tale condivisibile presupposto ha statuito che un italiano che soggiorni per più di 183 giorni in Svizzera per motivi di lavoro dipendente ha diritto di scomputare le imposte svizzere dal carico fiscale netto, fino alla concorrenza della quota d'imposta corrispondente al rapporto tra reddito estero e reddito complessivo, ma resta tenuto a pagarle in Italia.

La disciplina che si ricava dalla norma convenzionale, applicabile al caso (art. 15) in sintesi è la seguente:

- lo stipendio pagato al residente fiscale di uno stato (*Italia*) è imponibile solo in tale Stato, salvo che l'attività remunerata venga svolta nell'altro Stato contraente (*Svizzera*);
- in quest'ultimo caso, infatti, quanto percepito per la prestazione nell'altro Stato è imponibile in questo altro Stato (*Svizzera*).

Il 2° comma della stessa disposizione prevede però un'eccezione: nel caso il residente fiscale di uno Stato contraente (*Italia*) venga remunerato per attività svolta nell'altro Stato (*Svizzera*), il reddito sarà imponibile solo nel primo Stato (*Italia*), purché:

- il beneficiario abbia soggiornato nell'altro Stato (*Svizzera*) meno di 183 giorni,
- lo stipendio sia stato pagato da un datore di lavoro non residente nell'altro Stato (e quindi *italiano*).

La Cassazione, quindi, sul presupposto che vi sia doppia imposizione per via della concorrente presenza di redditi italiani contenuti nella dichiarazione, applica l'art. 24 CDI I-CH che, per evitare la doppia imposizione, prevede in tal caso che l'Italia deve dedurre dalle imposte così calcolate l'imposta pagata in Svizzera, ma la deduzione non può superare la quota di imposta italiana dovuta sui predetti redditi.

In altre parole, posto che l'imposizione fiscale italiana è più alta, Suo figlio finché residente in Italia sarebbe un contribuente italiano, ma potrebbe dedurre dalle tasse pagate in Italia quanto già versato in Svizzera. Ecco perché sarebbe più conveniente divenire contribuente svizzero, salvo vi siano ragioni contrarie di diversa natura.

CASI DI CONFLITTO DI RESIDENZA

La CDI I-CH consente altresì di risolvere casi di conflitto di residenza. La Convenzione, infatti, all'art. 4 contiene una serie di "norme di conflitto" prevalenti per risolvere eventuali "impasse" che possono presentarsi nella pratica di doppie residenze.

Tali criteri, applicabili in via gradata sono i seguenti:

- il soggetto sarà considerato residente nello Stato in cui dispone di un'abitazione permanente;
- se dispone di abitazione permanente in entrambi gli Stati, varrà il criterio degli interessi vitali, e cioè del luogo nel quale le relazioni personali ed economiche sono più strette;
- se ancora non si è potuto individuare la residenza, si dovrà fare riferimento alla dimora abituale, e cioè al luogo in cui la persona soggiorna abitualmente;
- in ulteriore subordine, si dovrà tener conto della nazionalità del soggetto, cioè il contribuente sarà considerato residente dello Stato contraente la Convenzione di cui possiede la cittadinanza;
- se, infine, sussiste la cittadinanza di entrambi i Paesi o di nessuno di essi, gli Stati contraenti dovranno trovare una soluzione di comune accordo.

Si tratterà quindi di vedere se nella situazione di Suo figlio possa ricorrere il primo dei criteri, ma se così non fosse e non si potesse nemmeno chiaramente determinare il centro dei suoi interessi vitali (economici ed affettivi), riterrei che non potrebbe essere ragionevolmente revocato in dubbio che la sua dimora abituale (come luogo in cui soggiorna stabilmente) si trovi in Svizzera – eventualmente anche in contrasto con l'anagrafe italiana, ma a caro prezzo, e cioè con il rischio di una contesa lunga e costosa con il fisco italiano.

Ciò, sempre che l'abitazione sia congrua rispetto alle sue esigenze ed ai suoi redditi, e possa altresì essere agevolmente provato un livello di consumi ed utenze che supportino tale circostanza. Infatti, come precisato, tale onere della prova in questo caso grava sul contribuente.

In conclusione, meglio evitare commistioni e confusioni, ma piuttosto creare una situazione formale e una sostanziale che coincidano e che siano documentabili alla bisogna.

Spero così di avere chiarito i suoi dubbi e Le porgo i miei migliori saluti, augurando a Lei e a tutti i lettori una buona e serena Pasqua.



SCUOLA LEONARDO DA VINCI®
FIRENZE MILANO
ROMA TORINO VIAREGGIO

Corsi di lingua italiana

La Scuola Leonardo da Vinci®, a gestione italo-svizzera, è stata fondata a Firenze nel 1977 e ha oggi sede anche a Milano, Roma, Torino e Viareggio.

Offriamo corsi di lingua della durata da 1 settimana a un anno, corsi culturali (Storia dell'Arte, Cucina, Moda, Corsi Senior 50+, etc.) e servizio alloggio.

Per maggiori informazioni: www.scuolaleonardo.com
info@scuolaleonardo.com • Whatsapp: +39-3703340201



Robert Engeler
avv. Andrea Pogliani

NOVITÀ: LA LEGGE ITALIANA DI BILANCIO 2023 FISSA AL 5% LA TASSAZIONE DI TUTTE LE RENDITE AVS ED LPP OVUNQUE PERCEPITE

Molto è stato scritto sulle pagine di Gazzetta Svizzera in tema di tassazione delle rendite da pensione svizzera percepite da soggetti residenti in Italia. Abbiamo sempre fatto una distinzione fondamentale tra rendite percepite in Svizzera (tramite accredito su conto svizzero) e rendite percepite in Italia (canalizzate su conto italiano direttamente dall'ente erogatore). Abbiamo sempre sostenuto che solo nel secondo caso (rendite canalizzate in Italia) sarebbe stato possibile beneficiare della tassazione agevolata del 5%. Nel primo caso invece (rendite percepite direttamente in Svizzera) le rendite andavano soggette a tassazione progressiva (quindi con aliquota maggiore), previa autoliquidazione (calcolo) da farsi nella propria dichiarazione dei redditi da presentare all'Agenzia delle Entrate italiana. Quanto abbiamo sempre sostenuto, piacesse o meno ai nostri lettori, era ben fondato sulle vigenti disposizioni normative nonché sulle disposizioni interpretative emanate dall'Agenzia delle Entrate. Ciò non toglie che questa impostazione normativa venisse spesso considerata discriminatoria, poiché aveva l'effetto di applicare un trattamento fiscale diversificato a medesimi contribuenti, a seconda del luogo di percezione del reddito (in Italia piuttosto che in Svizzera).

Lo scenario sopra evidenziato viene oggi a cambiare radicalmente a seguito dell'entrata in vigore di una norma contenuta nella legge 29 dicembre 2022, n. 197 sul "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023". Tale norma (art. 1 comma 77) va ad aggiungere il comma 1-ter all'art. 76 della legge 30/12/1991 n. 413, che prevede quanto segue:

"1-ter. Le somme ovunque corrisposte da parte dell'assicurazione per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti (AVS) svizzera e da parte della gestione della previdenza professionale per la vecchiaia, i superstiti e l'invalidità (LPP) svizzera, ivi comprese le prestazioni erogate dagli enti o istituti svizzeri di prepensionamento, maturate sulla base anche di contributi previdenziali tassati alla fonte in Svizzera ed erogate in qualunque forma e a qualsiasi titolo, percepite da soggetti residenti senza l'intervento nel pagamento da parte di

intermediari finanziari italiani, sono soggette ad imposizione sostitutiva delle imposte sui redditi con la stessa aliquota della ritenuta di cui ai commi 1 e 1-bis" (cioè l'aliquota del 5%).

In base a questa norma quindi, viene a cadere qualsiasi distinzione sul trattamento fiscale delle rendite a seconda del luogo ove esse vengono percepite. La conseguenza importante è che le rendite, sia AVS che LPP, verranno tassate con aliquota del 5% sia nel caso in cui esse vengano canalizzate in Italia, sia nel caso in cui vengano accreditate su conto bancario svizzero. L'unica differenza tra le varie situazioni potrà riguardare la necessità o meno di autoliquidare l'imposta nella dichiarazione annuale dei redditi da presentare in Italia. Vedremo in particolare come ci si dovrà comportare in caso di rendita LPP canalizzata in Italia. La norma in questione infatti sarà sicuramente oggetto di disposizioni interpretative che chiariranno questi aspetti. Per il momento, l'unica certezza è la determinazione della medesima aliquota fiscale del 5% in qualsiasi situazione. Inoltre, la dicitura "erogate in qualunque forma e a qualsiasi titolo" autorizza a ritenere che l'aliquota agevolata sia applicabile sia alle prestazioni sotto forma di rendita che di capitale. Come detto, sarà opportuno attendere chiarimenti in merito dall'Agenzia delle Entrate.

In attesa dei chiarimenti, consigliamo a chi deve decidere prima di seguire la prassi attuale: far corrispondere l'importo sulla propria banca in Italia, informare la banca prima del primo versamento (preferibilmente per raccomandata r.r.) che il versamento da parte di riguarda la pensione professionale svizzera che deve essere assoggettata dalla banca all'imposta del 5% ai sensi dell'art. 76, comma 1bis, Legge n. 431/1991; Circolare dell'Agenzia delle Entrate del 27.01.2020 n.3/E.

Inoltre, la validità di questa nuova regolamentazione sarà retroattiva al 2015 e questo permetterà ai titolari di pensione che avessero in essere, su queste tematiche, contenziosi l'Agenzia delle Entrate di risolverli positivamente.

NEU: DAS ITALIENISCHE HAUSHALTSGESETZ 2023 LEGT DIE BESTEUERUNG ALLER AHV- UND BVG-RENTEN UNABHÄNGIG VOM ORT IHRES BEZUGS AUF 5% FEST

In der Gazzetta Svizzera wurde oft über die Besteuerung von Schweizer Renten, die von in Italien ansässigen Personen bezogen werden, geschrieben. Wir machten immer einen grundsätzlichen Unterschied zwischen Renten, die in der Schweiz bezogen werden (auf einem Schweizer Konto gutgeschrieben werden) und Renten, die in Italien bezogen werden (die von der auszahlenden Einrichtung direkt auf ein italienisches Konto überwiesen werden). Wir haben immer geschrieben, dass nur im zweiten Fall (in Italien überwiesene Renten) die 5%ige Vorzugsbesteuerung in Anspruch genommen werden kann. Im ersten Fall (direkt in der Schweiz bezogene Renten) würden die Renten hingegen der progressiven Besteuerung unterliegen (d.h. zu einem höheren Satz) und müssten in der Einkommensteuererklärung, die bei den italienischen Steuerbehörden einzureichen ist, selbst deklariert (und berechnet) werden. Was wir immer behauptet haben, ob es unseren Lesern gefiel oder nicht, stützte sich auf die geltenden Rechtsvorschriften und die von der italienischen Steuerbehörde herausgegebenen Auslegungsbestimmungen. Dies ändert nichts an der Tatsache, dass dieser Regelungsansatz häufig als diskriminierend empfunden wurde, da er zur Folge hatte, dass dieselben Steuerpflichtigen je nach dem Ort, an dem die Einkünfte bezogen (in Italien und nicht in der Schweiz), steuerlich unterschiedlich behandelt wurden.

Dieses Prinzip hat sich mit dem Inkrafttreten einer Bestimmung im „Gesetz Nr. 197 vom 29. Dezember 2022 über den Staatshaushalt für das Haushaltsjahr 2023“ grundlegend geändert. Diese Vorschrift (Artikel 1, Absatz 77) fügt dem Artikel 76 des Gesetzes Nr. 413 vom 30/12/1991 den Absatz 1ter hinzu:

„1ter. Beträge, die **überall** von der schweizerischen Alters-, Hinterlassenen- und Invalidenversicherung (AHV) und der schweizerischen beruflichen Alters-, Hinterlassenen- und Invalidenversicherung (BVG) ausbezahlt werden, einschliesslich der Leistungen von schweizerischen Frühpensionseinrichtungen oder Institutionen, die auch auf der Grundlage von in der Schweiz an der Quelle besteuerten Sozialversicherungsbeiträgen angefallen sind und in jeglicher Form und aus jeglichem Grund ausbezahlt und von in Italien wohnhaften Personen ohne Einschaltung italienischer Finanzintermediäre (Banken) in Empfang genommen werden, unterliegen der Steuer zum gleichen Satz wie die in den Absätzen 1 und 1-bis genannte Quellensteuer“ (d. h. zum Satz von 5%).

Mit dieser Regelung wird also jeder Unterschied bei der steuerlichen Behandlung von Renten je nach Ort ihres Bezugs aufgehoben. Dies hat zur Folge, dass sowohl die AHV- als auch die BVG-Renten zum Satz von 5% besteuert werden, unabhängig davon, ob sie nach Italien überwiesen oder auf einem Schweizer Bankkonto gutgeschrieben werden. Der einzige Unterschied zwischen den beiden Fällen kann darin bestehen, ob die Steuer in der jährlichen Steuererklärung in Italien selbst deklariert werden muss oder nicht. Wir werden insbesondere sehen, wie man sich im Falle einer nach Italien überwiesenen BVG-Rente verhalten sollte. Die betreffende Vorschrift wird sicherlich Gegenstand von Auslegungsbestimmungen sein, die diese Aspekte klären werden. Vorläufig ist die einzige Gewissheit, dass in jeder Situation derselbe Steuersatz von 5% gilt. Außerdem lässt die Formulierung „in jeder Form und unter jedem Titel bezahlt“ die Annahme zu, dass der subventionierte Satz sowohl auf Leistungen in Form von Renten als auch auf Kapitaleinkünften anwendbar ist. Wie bereits erwähnt, sollte die Klärung dieser Angelegenheit durch die Steuerbehörde abgewartet werden.

In Erwartung von Klarstellungen raten wir denjenigen, die sich vorher entscheiden müssen, der für BVG-Renten derzeitigen Praxis zu folgen: Lassen Sie den Betrag an Ihre Bank in Italien überweisen, informieren Sie die Bank vor der ersten Zahlung (vorzugsweise per Einschreiben mit Rückschein), dass die Zahlung über die schweizerische berufliche Vorsorge betrifft, die von der Bank der 5%igen Steuer gemäß Art. 76, Absatz 1bis, Gesetz Nr. 431/1991 unterworfen werden muss; Rundschreiben der Steuerbehörde vom 27.01.2020 Nr. 3/E.

Im Übrigen gilt diese neue Regelung rückwirkend ab 2015, so dass Rentner, die beim Finanzamt in dieser Angelegenheit Rekurs eingereicht haben, eine positive Lösung finden können.

ACTUALITÉ : LA LOI DE FINANCES ITALIENNE 2023 FIXE AU 5% L'IMPOSITION DE TOUTES LES RENTES AVS ET LPP, QUEL QUE SOIT LE LIEU OÙ ELLES SONT PERÇUES.

Les pages de la Gazzetta Svizzera ont fait couler beaucoup d'encre au sujet de l'imposition des rentes de retraite suisses perçues par des résidents italiens. Nous avons toujours fait une distinction fondamentale entre les rentes perçues en Suisse (créditées sur un compte suisse) et les rentes perçues en Italie (versées directement sur un compte italien par l'organisme payeur). Nous avons toujours soutenu que ce n'est que dans le second cas (rentes canalisées en Italie) qu'il serait possible de bénéficier de l'imposition préférentielle de 5%. Par contre, dans le premier cas (rentes perçues directement en Suisse), les rentes seraient soumises à l'impôt progressif (c'est-à-dire à un taux plus élevé), et devaient être déclarées dans la déclaration d'impôt sur le revenu à soumettre aux autorités fiscales italiennes. Ce que nous avons toujours affirmé, n'en déplaise à nos lecteurs, était fondé sur les dispositions réglementaires en vigueur ainsi que sur les dispositions interprétatives émises par l'Agence italienne du revenu. Cela n'enlève rien au fait que cette approche réglementaire a souvent été considérée comme discriminatoire, car elle avait pour effet d'appliquer un traitement fiscal différent aux mêmes contribuables, selon le lieu où les revenus étaient perçus (en Italie plutôt qu'en Suisse).

Le scénario ci-dessus est maintenant radicalement changé suite à l'entrée en vigueur d'une disposition contenue dans la «loi n° 197 du 29 décembre 2022 sur le budget de l'État pour l'exercice 2023». Cette règle (article 1, paragraphe 77) ajoute le paragraphe 1-ter à l'article 76 de la loi n° 413 du 30/12/1991, qui prévoit ce qui suit :

«1-ter. Les montants versés **en tout lieu** par l'assurance-vieillesse, survivants et invalidité (AVS) suisse et par l'assurance-vieillesse, survivants et invalidité professionnelle suisse (LPP), y compris les prestations versées par les institutions de préretraite ou les institutions suisses, acquises également sur la base de cotisations sociales imposées à la source en Suisse et versées sous quelque forme et pour quelque motif que ce soit, reçues par des personnes résidentes (en Italie) sans l'intervention d'intermédiaires financiers (banques) italiens, sont soumises à l'imposition de substitution de l'impôt sur le revenu au même taux que l'impôt à la source visé aux paragraphes 1 et 1-bis» (c'est-à-dire le taux de 5%).

Cette règle élimine donc toute distinction dans le traitement fiscal des rentes en fonction du lieu où elles sont perçues. La conséquence importante est que les rentes, qu'elles soient AVS ou LPP, seront imposées au taux de 5%, qu'elles soient acheminées vers l'Italie ou créditées sur un compte bancaire suisse. La seule différence entre les deux situations peut concerner la question de savoir si l'impôt doit ou non être déclaré dans la déclaration fiscale annuelle à déposer en Italie. Il faudra voir en particulier comment il convient de se comporter dans le cas d'une pension LPP acheminée en Italie. La règle en question fera certainement l'objet de dispositions interprétatives qui clarifieront ces aspects. Pour l'instant, la seule certitude est la détermination du même taux d'imposition de 5% dans toutes les situations. Par ailleurs, la formulation «versées sous quelque forme et à quelque titre que ce soit» autorise à supposer que le taux réduit est applicable tant aux prestations sous forme de rente qu'aux prestations sous forme de capital. Il convient donc d'attendre les éclaircissements de l'Agence italienne du revenu à ce sujet.

Dans l'attente d'éclaircissements, nous conseillons à ceux qui doivent prendre une décision préalable de suivre la pratique actuelle pour les rentes LPP : faire verser le montant à leur banque en Italie, informer la banque avant le premier versement (de préférence par lettre recommandée avec accusé de réception) que le paiement par concerne la pension professionnelle suisse qui doit être soumise par la banque à l'impôt de 5% conformément à l'art. 76, alinéa 1bis, Loi n° 431/1991; Circulaire de l'Agence du revenu du 27.01.2020 n° 3/E.

En outre, la validité de cette nouvelle réglementation est rétroactive à 2015, ce qui permettra aux pensionnés qui ont des litiges avec l'Agence du revenu sur ces questions de les résoudre positivement.

RISVEGLIATO DALLA GUERRA, IL SOLARE SVIZZERO SPERA NEL SOLE DELLE ALPI

Stéphane Herzog
SCHWEIZER REVUE



L'offensiva solare della Svizzera permette ora di costruire grandi impianti fotovoltaici al di fuori delle zone da edificare, ad esempio in altitudine nelle Alpi.
Foto iStock

In Svizzera, l'energia fotovoltaica rappresenta circa il 6% del consumo di elettricità. Si tratta di una quota piuttosto modesta rispetto all'Europa. La guerra in Ucraina è stata uno choc. I progetti solari sono in piena espansione, anche nelle Alpi. Ma le polemiche aumentano.

Gli specialisti svizzeri del settore fotovoltaico ne sono convinti: dopo l'invasione russa dell'Ucraina, l'installazione di pannelli fotovoltaici è diventata improvvisamente una priorità. Le imprese sono sovraccariche. «Abbiamo raddoppiato il nostro personale rispetto al 2021», spiega Yvan Laterza, responsabile di I-Watt, una piccola azienda con sede a Martigny (VS), alle prese con problemi di approvvigionamento. «Quarant'anni fa predicavamo nel deserto. Ora le condizioni sono favorevoli per le energie rinnovabili, e soprattutto per il fotovoltaico», afferma Jean-Louis Scartezini, che dirige il Laboratorio di energia solare e fisica presso il Politecnico federale di Losanna.

Questo ingegnere descrive una Svizzera che tra il 1985 e il 1995 era all'avanguardia nel settore dell'energia solare, ma che si è adagiata sugli allori, non riuscendo a formare un numero sufficiente di professionisti in questo campo. Stéphane Genoud, professore di gestione dell'energia presso la Haute école du Valais, si rammarica di questo ritardo. «In Europa, la legislazione richiede l'installazione di pannelli solari su tutti i nuovi edifici e presto sarà così anche per gli edifici esistenti», afferma. «Siamo stati un po' lenti a cambiare direzione», ammette il consigliere nazionale liberale Jacques Bourgeois (FR), che cita il caso della Germania meridionale, dove l'industria solare è ben consolidata.

Il nuovo boom del solare è anche dovuto, tra gli altri, al Consigliere federale Guy Parmelin. Nel settembre 2021, il ministro ha sollevato la possibilità di una penuria di elettricità sulla base di un rapporto sulla sicurezza dell'approvvigionamento elettrico della Svizzera. Ciò ha provocato un'ondata di panico.

Con l'invasione dell'Ucraina, gli svizzeri si sono resi conto della loro dipendenza energetica, soprattutto dal nucleare francese, ma anche dall'elettricità tedesca, prodotta in parte bruciando gas naturale russo. I prezzi dell'elettricità sono aumentati, con incrementi fino al 30%. Nel Vallese centrale, il prezzo per kWh è passato da 20 a 28 centesimi dopo 20 anni di stabilità, afferma Arnaud Zufferey, il cui studio fornisce consulenza alle autorità locali sulla transizione energetica. Tutto si sta mettendo a punto, «ma in realtà l'energia solare era già redditizia cinque anni fa», afferma.

«40 anni fa predicavamo nel deserto. Oggi, le condizioni sono favorevoli alle energie rinnovabili, e soprattutto al fotovoltaico.» Jean-Louis Scartezzini ingegnere e professore presso il Politecnico federale di Losanna.

La sua casa è dotata di pannelli solari. L'elettricità prodotta costa 15 centesimi per kWh e fa funzionare un'auto elettrica. L'energia in eccesso sarà presto riacquistata allo stesso prezzo dal distributore di elettricità vallesano Oiken. Un pannello solare di 10 metri quadrati posto sopra un'automobile fornisce energia sufficiente per percorrere 10'000 chilometri all'anno, dice.

IL PARLAMENTO FEDERALE ACCELERA IL SOLARE

Alla fine di settembre 2022, il Parlamento federale ha approvato una legge urgente per facilitare la costruzione di impianti solari di grandi dimensioni. Gli impianti con una produzione annua superiore a 10 gigawattora potranno beneficiare di procedure di pianificazione semplificate e di un sostegno federale. Nel caso di nuovi edifici con una superficie superiore a 300 m², è necessario installare un

impianto solare sui tetti o sulle facciate. Questo non sarà soggetto alle regole della legge sulla pianificazione del territorio: in linea di principio, l'interesse alla sua realizzazione avrà la precedenza su altri interessi nazionali, regionali e locali.

Votate con il sostegno dei Verdi, queste disposizioni stanno suscitando un intenso dibattito in Vallese, dove si sta sviluppando un progetto per una centrale solare alpina (vedi riquadro a pagina 14). Per la Verde vallesana Céline Dessimoz, queste decisioni sono un segno di isteria. «Il Parlamento si sta spingendo all'estremo e si sta facendo beffe delle leggi sulla pianificazione territoriale e sull'ambiente conquistate con fatica», afferma.



I portafogli ordini delle aziende solari svizzere sono pieni zeppi, ma manca il personale: la carenza di specialisti nel settore è enorme.
Foto Keystone

L'ecologista ritiene che l'installazione di pannelli solari sui pascoli sia puramente commerciale. «Ora che i comuni hanno individuato il potenziale per questi progetti, tutto sta andando avanti. Ma non si può sviluppare il fotovoltaico a spese del paesaggio e della biodiversità».

Di fronte a questo commento, Jacques Bourgeois sorride. «Prima dicono che dobbiamo uscire dal nucleare e quando possiamo farlo si oppongono», dice. Per questo liberale, i progetti alpini resi possibili dalla legge sull'energia vanno nella giusta di-

rezione. «Ad alta quota, il rendimento dei pannelli solari è doppio», afferma.

PANNELLI SOLARI SU TRENI E AUTOSTRADE

Per l'ingegnere e professore del Politecnico federale di Losanna, Jean-Louis Scartezzini, la priorità dovrebbe essere l'installazione di pannelli solari sui tetti, sulle ferrovie e sulle autostrade. Sono tutte potenziali superfici già collegate alla rete elettrica e vicine ai consumatori. L'esperto di fisica delle costruzioni cita

gli 850 chilometri quadrati di strade svizzere e i 500 chilometri quadrati di tetti. Scartezzini sottolinea anche la necessità di trovare un equilibrio tra produzione di energia e protezione della natura. «Dal 1990, la Svizzera ha perso i due terzi della sua popolazione di insetti, con conseguenze imprevedibili per la biodiversità e la vita in generale. Questo non deve essere ignorato». La conversione dei pascoli alpini in impianti solari rappresenterebbe quindi un rischio sproporzionatamente elevato rispetto agli obiettivi.

Il caso emblematico della super centrale solare di Grengiols

Questa è la storia di un progetto di centrale solare nelle Alpi vallesane, lanciata in una rubrica pubblicata da un giornale locale. L'autore? Peter Bodenmann, politico ed ex presidente del Partito socialista svizzero (1987-1997). Pubblicata nel febbraio 2022 sul Walliser Bote con il titolo "Make Grengiols Great Again!", la rubrica vendeva l'idea di un impianto che avrebbe prodotto un miliardo di chilowattora di elettricità, disponibile soprattutto in inverno. I pascoli alpini di Grengiols, nel parco naturale della Valle di Binn, ospiterebbero pannelli solari bifacciali su una superficie equivalente a 700 campi da calcio. Con il sostegno del Comune di Grengiols, questo sito coprirebbe il fabbisogno elettrico di almeno 100'000 abitanti. Il vantaggio è che i pannelli sarebbero due volte più efficienti grazie all'altitudine e al sole. «Questo parco potrebbe essere costruito immediatamente», ha dichiarato ai media Beat Rieder, membro del governo vallesano, portando l'idea di Peter Bodenmann a Berna. L'idea di Peter Bodenmann è stata approvata a tempo di record a settembre con l'adozione dell'ordinanza sul solare.

Il progetto ha suscitato un'ondata di opposizioni da parte di organizzazioni ambientaliste, tra cui la Fondazione Franz Weber. Anche le Accademie svizzere delle scienze hanno invitato alla moderazione. Il consigliere nazionale dei Verdi Christophe Clivaz (VS) parla di un progetto lanciato senza uno studio di fattibilità. Afferma che l'energia solare generata non può essere trasportata a valle entro il termine stabilito dalla legge federale urgente. Secondo la legge invece il finanziamento è subordinato all'avvio delle operazioni entro il 2025. «Malgrado sia ora possibile costruire enormi impianti in aree incontaminate, a livello politico non si è in grado di imporre l'installazione di

pannelli solari su tetti, parcheggi o autostrade», si rammarica Clivaz.

Contattato nel suo albergo di Briga, Peter Bodenmann respinge queste argomentazioni. I calcoli dell'Università di Scienze Applicate della Svizzera Occidentale e dell'Università di Ginevra mostrano che il trasporto di energia da Grengiols alla valle pone problemi tecnici. «Queste persone non sono informate», risponde Bodenmann. Un danno ambientale? «I pannelli favoriranno la biodiversità creando aree protette dal calore». «Abbiamo un problema in inverno. Ma è proprio in inverno che i pannelli installati ad alta quota producono quattro volte più energia che in pianura», conclude Bodenmann.

(SH)



Il paesaggio alpino vicino a Grengiols, oggi (a sin.), e la visualizzazione dell'idea del progetto dell'IG Safliichtal, che lo considera con occhio critico (a dx.).

Foto IG Safliichtal

LA CURVA DEL SOLARE IN SVIZZERA È RIPIDA COME LE ALPI

Al ritmo attuale, il solare fotovoltaico potrebbe raggiungere gli obiettivi prefissati entro il 2050. Il prezzo dei pannelli è in calo e le loro prestazioni sono raddoppiate. In inverno l'energia eolica rappresenta una fonte energetica di riserva.

Al ritmo attuale, il solare fotovoltaico potrebbe raggiungere gli obiettivi prefissati entro il 2050. Il prezzo dei pannelli è in calo e le loro prestazioni sono raddoppiate. In inverno l'energia eolica rappresenta una fonte energetica di riserva.

La produzione di energia solare in Svizzera ammonta a circa 3 terawattora (TWh), un valore leggermente superiore alla produzione annuale di elettricità dell'ex centrale nucleare di Mühleberg (BE). Ciò rappresenta circa il 6% dell'elettricità consumata in Svizzera, un valore modesto nel confronto europeo. Secondo Swissolar, in futuro i tetti e le facciate delle case svizzere potrebbero produrre 67 terawattora di elettricità solare all'anno. Nel 2021 sono stati installati 700 megawatt (MW) di fotovoltaico. Nel 2022, questa cifra do-

vrebbe raggiungere il record di 1'000 MW, secondo le stime di Jean-Louis Scartezini, professore presso il Politecnico federale di Losanna. Se questa tendenza dovesse continuare, l'obiettivo del governo federale di 34 terawattora di produzione fotovoltaica entro il 2050 potrebbe essere raggiunto. Il consumo totale di elettricità è attualmente di 58 TWh, di cui 18 TWh prodotti dal nucleare e 10 TWh dalle dighe idroelettriche. I fattori che guidano l'espansione del solare sono l'efficienza e i prezzi dei pannelli. Il prezzo dei pannelli solari è sceso di oltre il 90% in 12 anni e il loro rendimento energetico è raddoppiato in 30 anni. Uno studio del Politecnico federale di Losanna ha dimostrato che i tetti esposti a sud in Svizzera potrebbero soddisfare da soli oltre il 40% della domanda

di elettricità. Lo sviluppo dell'energia solare richiederà innanzitutto l'installazione di centrali con grandi superfici. «Più l'impianto è grande, più è economico», afferma l'ingegnere vallesano Arnaud Zufferey. Il prezzo di un kWh prodotto su un grande tetto varia tra i tre e i cinque centesimi. Per una città è tre volte superiore.

UN PANNELLO SOLARE E MOLTE OPINIONI

Dalla seconda revisione della Legge sulla pianificazione territoriale del 2018, l'installazione di pannelli solari richiede solo la compilazione di un modulo di registrazione. L'installazione di pannelli al di fuori delle zone edificabili e degli edifici, invece, richiede molto tempo, poiché non esiste una chiara base giuridica. Il Parlamento ha deciso di ammorbidire queste regole. Nella sua azienda di Martigny, Yvan Laterza dedica circa 20 ore alle procedure legali per un impianto solare. «I vigili del fuoco e persino gli spazzacamini possono richiedere dei documenti, per lo più cartacei, il che richiede tempo», afferma. A Ginevra, l'ingegner François Guisan sottolinea gli ostacoli che esistono in materia di tutela del patrimonio. Le restrizioni possono essere applicate anche a edifici risalenti agli anni '60.

L'EOLICO, CUGINO DEL SOLARE

Oltre all'energia solare, c'è anche quella eolica, che fornisce più energia in inverno quando la produzione fotovoltaica diminuisce. «In Austria ci sono oltre 1'400 turbine eoliche, mentre la Svizzera ne conta circa 40, anche se la topografia di questi paesi è molto simile», commenta Jean-Louis Scartezini. Secondo uno studio dell'Ufficio federale dell'energia del 2012 il potenziale di energia eolica in Svizzera è stato stimato in 5 TWh all'anno. «L'attuale quadro normativo consente l'installazione di turbine eoliche nei boschi, quindi questa cifra è stata rivista al rialzo. Quest'ultima è ora stimata in 30 TWh».

(SH)



In Svizzera, le sole superfici dei tetti rivolti a sud sarebbero in grado di immagazzinare energia sufficiente a coprire il 40% del fabbisogno elettrico. Anche le facciate sono sempre più utilizzate, come qui a Winterthur.
Foto Keystone

PERCHÉ UNA FORMAZIONE PROFESSIONALE IN SVIZZERA

I servizi di educationsuisse si indirizzano ai giovani svizzeri all'estero e agli studenti delle scuole svizzere all'estero.

Ruth Von Gunten



Contatto

educationsuisse
scuole svizzere all'estero
formazione in Svizzera
Alpenstrasse 26
3006 Berna, Svizzera
Tel. +41 (0)31 356 61 04
ruth.vongunten@educationsuisse.ch
www.educationsuisse.ch

I primi di agosto circa 70'000 giovani inizieranno il loro apprendistato (chiamato anche tirocinio) professionale. Molti giovani hanno già trovato il loro posto e firmato il contratto, altri sono ancora alla ricerca. Attualmente ci sono tutt'ora circa 30'000 posti liberi.

PERCHÉ UN APPRENDISTATO/TIROCINIO

Fare un apprendistato permette di tuffarsi subito nel mondo del lavoro. Di solito la formazione avviene in azienda, alternata con giorni di scuola (1-2 settimanali). Esistono anche scuole professionali a tempo pieno, ma i posti sono limitati.

Si riceve dall'azienda formatrice un piccolo stipendio che tuttavia non permette di essere finanziariamente indipendenti. Se i genitori non hanno la possibilità di aiutare economicamente i loro figli, esiste la possibilità di borse di studio.

PROSPETTIVE DOPO IL DIPLOMA PROFESSIONALE

Con il diploma finale, chiamato AFC – Attestato Federale di Capacità, si è ben preparati a svolgere la professione scelta e ad inserirsi pienamente nel mercato del lavoro che in Svizzera è costantemente alla ricerca di personale. Certamente bisognerà tenersi sempre aggiornati. Esistono tante opportunità di corsi specializzati anche con esami federali.

Per chi intende acquisire già durante l'apprendistato una ulteriore qualifica è possibile prepararsi, con più lezioni a scuola, agli esami di maturità professionale. Oppure si può frequentare dopo l'apprendistato per un anno una scuola a tempo pieno.

Il diploma di maturità professionale è offerto in diversi orientamenti e permette di studiare in una delle tante SUP – Scuole Universitarie Professionali – che offrono percorsi bachelor e master.

In conclusione, partendo da un apprendistato, le prospettive di fare carriera e di arricchire il proprio curriculum sono tante.

CONOSCENZE LINGUISTICHE RICHIESTE

Se si sceglie di andare nella Svizzera francese o tedesca, la conoscenza della lingua francese, rispettivamente tedesca, è necessaria. Di solito per un apprendistato è richiesto il livello B2, oppure il B1 per professioni nell'artigianato.

COME TROVARE UN APPRENDISTATO

Sul sito ufficiale www.orientamento.ch sono pubblicati i posti disponibili. Inoltre molte aziende li pubblicano sui loro siti web oppure su portali online di ricerca di lavoro/tirocinio.

Importante è preparare bene la candidatura! Il dossier deve contenere il proprio CV, una lettera di motivazione e altri documenti come certificati, diplomi rilevanti e i voti dell'ultimo anno scolastico. La lettera di motivazione deve essere ben formulata, non troppo lunga e far risaltare perché si desidera fare proprio quell'apprendistato. Sempre sul sito sopraindicato si trovano tanti consigli utili per redigere il dossier. Alcune aziende richiedono dei test attitudinali come, per esempio, il Multichick <https://gazzetta.link/formazione>

Educationsuisse vi offre consulenza e propone dei colloqui specifici per la scelta della professione e relativo apprendistato.

visita culinaria tra i cantoni



PURÈ DI PATATE

Tra i contorni più amati, il purè di patate non può mancare sulle nostre tavole!

IN COLLABORAZIONE CON
gutekueche.ch
DAS GOURMET PORTAL

In aprile riapre la stagione della funivia che porta sullo Stanserhorn. Questa funivia che parte da Stans e porta in sette minuti porta a 1'900 m s.l.m. ha diverse particolarità: con ottime condizioni metereologiche è possibile vedere ben dieci laghi svizzeri e si ha una visibilità di oltre 100 chilometri sulle Alpi. Inoltre, la funivia, funzionante dal 1893, è dotata di una terrazza da cui si può vivere l'ebbrezza della risalita e della discesa all'aria aperta. La tradizione vuole che di notte la città di Stans sia illuminata da fari elettrici che brillano come la luce di 22'000 candele. Questa tradizione vecchia di 110 anni nasce come trovata pubblicitaria per attrarre turisti nella regione.

Tempo di preparazione: 35 min.

1. Per preparare il purè di patate, sbucciare le patate, lavarle e tagliarle in piccoli pezzi. Cuocere le patate in acqua salata per 10-15 minuti finché non diventano morbide.
2. Scolare l'acqua, lasciar raffreddare le patate e usare uno schiacciapatate per ridurre le patate in purè.
3. Riscaldare il latte e mescolarlo accuratamente mentre lo si aggiunge al preparato di patate.
4. Aggiungere burro a temperatura ambiente e condire con sale e noce moscata.

Ingredienti per 4 porzioni

3 C	burro
750 g	patate (farinose)
150 ml	latte
1 pz	noce moscata
1 pz	sale



BRATWURST E RÖSTI A MILANO

L'impegno e la sinergia che creano rete e connessioni

Luca Bonicalza



Anche questo febbraio si è tenuta, presso la stube del Centro Svizzero di Milano, una cena organizzata dalla Sezione Giovani della Società Svizzera. Sarebbe vero, ma banale, sottolineare ancora una volta come questi eventi, seppur piccoli e semplici, riscuotano sempre un buon successo, con la gioia di chi partecipa e di chi organizza.

Quello che invece oggi mi preme sottolineare è la bellezza e la gioia dei frutti portati dalla sinergia del vostro e del nostro lavoro nelle diverse associazioni svizzere in Italia. Guardate qua sotto questi giovani che si sono conosciuti in diversi congressi in giro per l'Italia, che si spostano anche di qualche centinaio di chilometri per venire soltanto ad una cena per ritrovare gli amici, giovani e svizzeri. Guardateli sorridenti, felici e grati per l'opportunità che viene data loro di ritrovarsi. Quello che si vede in questa foto è solo quello che un obiettivo può riprendere: ciò che manca sono i contatti quotidiani, il lavoro per le idee

che si devono tirare fuori, tutto quello che sta dietro insomma e che voi conoscete bene. Una serata come questa è possibile solo grazie al lavoro svolto dall'UGS, supportato da quello del Collegamento, dalla Società Svizzera di Milano che stimola questi eventi giovanili, e dai ragazzi che si prodigano con spirito di milizia per gli altri loro coetanei. Noi tutti ci impegniamo perché l'idea di comunità e associazione non rimanga solo a parole, ma sia un fatto concreto: questo è quello che riusciamo a fare nel nostro piccolo a Milano. Grazie dunque a voi tutti che avete permesso e che permetterete a questi eventi di continuare ad esistere.

E voi giovani, cogliete i frutti del lavoro dei nostri nonni, genitori e dei nostri coetanei che si prodigano per farvi scoprire o magari riscoprire un po' di Svizzera vicino a casa vostra. Vi aspettiamo all'Unione Giovani Svizzeri e alla Società Svizzera di Milano!

Ti piacerebbe collaborare con l'UGS?

Hai tra i 18 e i 34 anni, possiedi uno spirito intraprendente e collaborativo e vuoi mettere a disposizione una parte del tuo tempo libero all'UGS?

Ti piacerebbe sfruttare le tue competenze nelle attività dell'UGS? Hai talento nella redazione di articoli o nell'organizzazione di eventi, nella gestione di siti internet o nella grafica, nell'ideazione e implementazione di progetti creativi o nella gestione di progetti di fundraising o in altro ancora?

Oltre all'iniziativa, alla costanza, al lavoro di squadra e all'interesse, riteniamo particolarmente importante la ca-

pacità di comunicazione e di relazione, contraddistinta da rispetto e collaborazione verso gli altri membri volontari che si adoperano nell'UGS.

Se sei interessata/o, inviaci una tua presentazione tramite un testo scritto o un video a unione giovani svizzeri@gmail.com con entro domenica 30 aprile: raccontaci chi sei, come ci hai conosciuti e se hai partecipato ad attività UGS, il tuo percorso formativo e professionale, il tuo legame con la Svizzera, in che città vivi, età, perché vorresti collaborare con noi, come pensi di poter contribuire al progetto e quali sono le tue aspettative!

Ti aspetta un gruppo di lavoro creativo, motivato e affiatato e la possibilità di lavorare a progetti entusiasmanti, metterti in gioco, offrire un contributo concreto alla comunità, consolidando progetti già esistenti o ideandone e di nuovi!



L'artista polacca Hania Rani ha recentemente pubblicato il suo ultimo album intitolato "On Giacometti". L'opera, concepita come colonna sonora del documentario "The Giacomettis" è composta da 13 brani le cui atmosfere eteree e delicate rappresentano egregiamente la musicista nel panorama neoclassico dei giorni nostri. Per la composizione dell'album hanno giocato un ruolo fondamentale le Alpi Svizzere, tra le quali la giovane pianista ha soggiornato per trarne ispirazione, energia creativa e un filo diretto con l'artista grigionese.



Vorresti studiare grafica in Svizzera o più semplicemente ti incuriosisce la vita di uno studente di grafica in Svizzera? Allora segui su Instagram il giovane artista Alessio Borando, studente presso la HSLU Hochschule di Lucerna. Le sue creazioni, dallo stile contemporaneo con tratti che lasciano spazio all'immaginazione, ti colpiranno!



Vreni Schneider è una delle più grandi campionesse nella storia dello sci alpino. Nata ad Elm il 26 novembre del 1964, si è aggiudicata tre volte la coppa del mondo, tre ori olimpici e tre titoli mondiali, undici coppe di specialità, ripartite tra slalom gigante e slalom speciale. Ha vinto ogni titolo a sua disposizione con uno stile personale caratterizzato da una particolare posizione della testa incassata tra le spalle.

PROGRAMMA UGS 84° CONGRESSO DEL COLLEGAMENTO SVIZZERO IN ITALIA



13-14 MAGGIO 2023
TRENTO

SABATO 13 MAGGIO

10:00 ASSEMBLEA UGS

12:00 PRANZO/LUNCH

14:00 CONGRESSO
"LE NOSTRE ALPI: QUALE FUTURO?"

20:00 CENA UFFICIALE

22:00 SERATA UGS IN CITTA'

DOMENICA 14 MAGGIO

10:00 VISITA AL MUSE, GIRO IN CENTRO
E PRANZO STREET FOOD

Per informazioni:
unione giovani svizzeri@gmail.com



GLI YOUTUBER PARLANO PER ESPERIENZA PROPRIA O INTERVISTANDO
LE PERSONE PONENDO LEGITTIME DOMANDE

CONVIENE O NO TRASFERIRSI IN SVIZZERA PER LAVORO?

Annamaria Lorefice
lorefice.annamaria@gmail.com

Lugano - Cosa gira nel web sulla Svizzera? Subito salta all'occhio, scorrendo i titoli dei molti video dedicati al suolo elvetico, **l'argomento imperante**: conviene o no trasferirsi in Svizzera per lavoro? Dopodiché, si trovano temi inerenti l'economia, il turismo, la storia, le curiosità... I video prodotti dalla televisione svizzera, che pur offrono molto nella loro piattaforma online, non risultano sufficientemente indicizzati se si svolge una ricerca generica in lingua italiana, quindi focalizzata nel Canton Ticino. Dunque, facciamo in sintesi un giro sul web per scoprire che, a detta degli intervistati, in Svizzera ci si vive bene. Oppure male. Bella scoperta, si dirà, dipende dalle proprie esperienze personali soggette ad una **multitudine di variabili**. In effetti, proprio in base alle proprie esperienze gli youtuber **diffondono consigli** a tutto campo.

PERCHÉ TRASFERIRSI IN SVIZZERA

Con una specializzazione di medio/alto livello, la conoscenza di una lingua e la giusta età, si può ottenere un lavoro professionale in Svizzera e quindi un buon standard di vita, sicuramente migliore economicamente rispetto all'Italia. Questo si sa e perciò, oggi anche se molto meno di ieri, vi sono italiani interessati a vivere nella Confederazione, in special modo in Ticino e nel Grigione italiano, per ragioni linguistiche. Per trasferirsi in Svizzera **occorre avere un lavoro** che permette di prendere la residenza, il permesso di soggiorno B e, dopo un anno, la patente di guida svizzera e la relativa targa. Nel web vi sono i casi di italiani che, non vedendo più un futuro nella bella Penisola, hanno deciso l'avventura di trasferirsi in suolo elvetico anche senza conoscere nessuno o avere qualche appoggio. C'è il racconto di un uomo che a 53 anni è arrivato nel Mendrisiotto e che **con 180 CHF** (€ 182,00 circa) ha aperto la sua ditta di trasporti acquistando in leasing un furgone nuovo. *«In Svizzera c'è molta richiesta per i traslochi, per gli scambi o vendita di mobili usati o nuovi,*

così sono riuscito a crearmi una nicchia di mercato ed andare anche oltre i semplici traslochi». Trascorsi con ansia i primi mesi, i clienti sono aumentati e tutto è andato per il meglio e fa un esempio sulla **“qualità della vita”**: *«In Italia caricavo il furgone di sera, la notte dormivo male pensando ad eventuali furti, ora non ho più quel pensiero. Sembra una stupidaggine, invece è una grande cosa»*.

Altre persone hanno racconti simili, specie riguardanti il **settore imprenditoriale**, dove affermano che venendo in Svizzera non si sono arricchite, ma hanno acquistato una maggiore tranquillità economica ed esistenziale rispetto a prima. Si può venire in Svizzera a cercare lavoro dipendente o in proprio e per farlo si hanno 3 mesi di tempo, secondo un accordo preso dalla Confederazione con l'Europa.

QUANDO E PERCHÉ NON FARLO

Chi non è giovane avrà difficoltà a farsi assumere in ogni settore professionale. Secondo alcuni intervistati: *«Se si mira ad un buon posto di lavoro è inutile venire con un semplice diploma, senza una specializzazione universitaria e senza una seconda lingua utile»*. Se non si è pronti ad un **cambiamento esistenziale**, a lasciare i propri cari e gli amici, si è molto affezionati al proprio paese o città d'origine e non si è predisposti e curiosi verso il “nuovo” forse **è meglio starsene a casa** piuttosto che vivere male.

RICONOSCIMENTO DEL TITOLO DI STUDIO

Sul web si trovano informazioni di ogni tipo che si devono, in ogni caso, **appurare di persona specie quelle di tipo legale**.

Un esempio tra i tanti è il titolo universitario conseguito in Italia e riconoscimento dello stesso in Svizzera. Ci possono essere casi di diplomati con titolo riconosciuto ma di fatto **non equiparato** rispetto a chi possiede lo stesso titolo conseguito in Svizzera. Questo per favorire i propri cittadini nell'assegnazione del posto di lavoro rispetto agli stranieri.

Inoltre, conoscere una seconda lingua (tedesco, francese, inglese) è certamente favorente in un curriculum da presentare in Ticino.

Per gli altri Cantoni in alcuni settori, per es. del business o tecnologici, serve l'inglese, mentre è problematico non conoscere il francese o il tedesco **anche per lavori di livello semplice** come, ad esempio, il settore delle pulizie.

QUANTO CONVIENE LAVORARE IN SVIZZERA OGGI

Lo **stipendio medio** (computando tra il più basso e il più alto) è di 5.000 CHF (5000 € circa), una cifra appena sufficiente per pagare la casa, le tasse, l'assicurazione malattia, ecc. di una famiglia con figli. *«Quelli che ci guadagnano veramente a lavorare in Svizzera»*



**In coda alla dogana
per lavorare in Ticino.**
(foto fonte: tiresidenti.ch)

ra sono i frontalieri». Sul fronte ticinese ogni giorno 70.000 italiani attraversano la dogana per lavorare in Canton Ticino, così come avviene ai confini tedeschi o francesi. Hanno lo stipendio alto che spendono nei loro paesi evitando i costi di vita che ha la Svizzera. Per molti di loro lo scotto è alzarsi all'alba, soffrire lunghe colonne e tornare tardi la sera.

Ovviamente, per chi guadagna forti somme il problema non si pone potendo affrontare ogni spesa risiedendo tranquillamente in Svizzera.

PERCHÉ ANDARSENE

«Non è più la Svizzera di una volta!». «Sta smigliando sempre più all'Italia»... «e il Canton Ticino alla Lombardia». «Lugano è la periferia chic di Milano». Così qualcuno commenta sotto i video. È aumentata la disoccupazione, la vita costa e le paghe non sono come qualche anno fa.

Occorre anche ammettere che qualche singolo episodio di razzismo nel linguaggio può essere captato e può ferire. Una frase buttata là per scherzo o per vacua malignità, può essere la goccia che fa traboccare il vaso di chi ha una situazione lavorativa non felice, rapporti familiari e amicali non armonici e così via.

Se nella maggioranza dei casi questi riferimenti infelici sull'italianità non vengono recepiti o ridendoci su, scivolano addosso,

per alcuni possono determinare la scelta di ritornare ai propri lidi andando incontro a svantaggi ma, da un altro punto di vista, a comprensibili convenienze come abitare nella casa di famiglia, tra persone della stessa mentalità, in regioni d'Italia che non hanno nulla da invidiare ad altri luoghi per quanto riguarda clima e bellezza.

L'ATTEGGIAMENTO UMANO

Nelle relazioni umane le differenze culturali possono creare difficoltà che si può scegliere di rimarcare o superare.

«Gli svizzeri sono freddi», sì gli svizzeri sono diversi, sono molto riservati, gentili e più formali: non sono sempre qualità negative, anzi a volte utili al vivere civile.

Discorso delicato ma va detto: ci sono persone che, in qualunque posto, si trovano bene con tutti e altre che non si sentono mai a loro agio, in patria o all'estero.

Gli svizzeri possono risultare – ed è giusto che sia così – assai diversi dai calabresi o dai genovesi, ovvio, ma alla fine dipende dal proprio carattere e atteggiamento il riuscire a crearsi un giro di conoscenze in sintonia con il proprio stile di vita e i propri interessi.

I CONTENTISSIMI

«Svizzera forever». 250.000 persone se ne vanno ogni anno dall'Italia e molte tra quelle che hanno scelto la Svizzera si sentono

appagate, se non altro perché amano proprio il classico cliché – ordine sociale, pulizia e meno burocrazia – che vivono appieno: «Godo dell'alta qualità della vita elvetica, all'inizio è stata dura, ma da subito ho comunque apprezzato la tranquillità della vita qui rispetto a Milano. Sono rinata, anche perché dopo il lavoro posso passeggiare in riva al lago o nei boschi che qui sono ovunque vicino casa». La Svizzera è un paese noioso? «Questo è falso, in Ticino e in tutti i grandi centri di ogni Cantone, anche a livello istituzionale si organizzano eventi di tutti i tipi per tutte le età. Discoteche, spettacoli culturali, attività fisiche... al chiuso o all'aperto chiunque, giovane, anziano o con famiglia, ha molte possibilità di divertirsi e rilassarsi. D'altronde non si vive solo per lavorare».



La Svizzera è un paese noioso?
Per chi lo ama, no.
(Foto fonte: Turismo.it)

Pubbliredazionale

Vetrina dei libri dal Canton Ticino



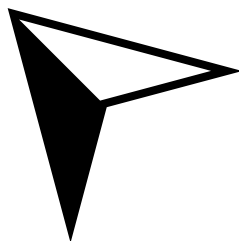
Le manipolazioni vengono agite da persone disturbate, che sovente mascherano con "gesti d'amore", un preciso potere sulle loro vittime, familiari e partner. Kathya Bonatti, psicoterapeuta svizzera, analizza ma soprattutto spiega come riconoscere e difendersi dai manipolatori.



Lo stile vegano imperversa in Ticino come in tutto il mondo. Libri di ricette ed etici rivolti, in particolare, agli onnivori. Per ogni informazione su tutti i libri in vetrina: piaceretica@piaceretica.ch



ITALIA NORD-OVEST


Società Svizzera di Milano
UN COLPO DI GENIO!


Solo un'ora d'auto ci separa dalla Confederazione Elvetica, eppure a volte sembrano anni luce di distanza.

Camminando qui, per le vie del centro di Milano, si percepisce una frenesia diffusa, una sorta di iperattività contagiosa che porta a vivere con un ritmo accelerato, senza il tempo di guardarsi intorno. Bella città, Milano: stimolante, viva, pulsante. Ma così diversa dalla realtà (pur così prossima geograficamente) della nostra Svizzera.

Quindi ogni volta che vogliamo ritornare a vedere le nostre radici, abbiamo due alternative: possiamo metterci al volante, e con la bussola che guarda a nord iniziamo a viaggiare. Oppure... usiamo il teletrasporto! Entriamo al Centro Svizzero in via Palestro, e prendiamo l'ascensore. Come sulla nave Enterprise di Star Trek, immaginiamo il nostro corpo che si smaterializza ed in pochi secondi dal centro di Milano ci ritroviamo in piena Svizzera interna! Al terzo piano infatti facciamo il nostro ingresso nella stube, una meravigliosa sala che riproduce il tipico ambiente di ritrovo della famiglia tradizionale. Le pareti ed il soffitto rivestite di legni pregiati, la preziosa stufa antica di maiolica, le calde luci che avvolgono la sala, tutto parla di accoglienza, di amicizia, di casa.

Il socio della Società Svizzera che tanti anni fa ci ha donato questo gioiello ha avuto un vero colpo di genio. Non potendo portare tutti in Svizzera, ha portato la Svizzera

qui. Ecco che la magia è compiuta, il teletrasporto ha funzionato. Ci pare già di essere in qualche paesino dell'Appenzello, o in Turgovia, o in chissà quale altro angolino della nostra bellissima terra.

Anche oggi, per festeggiare San Valentino, ci siamo ritrovati qui, nella nostra stube per una buonissima raclette (cos'altro di più tradizionale?). Come sempre, una ghiotta occasione non solo per deliziare il pala-

to, ma anche per ritrovare vecchi amici e incontrarne di nuovi.

In un'atmosfera di serena gioia, i partecipanti hanno ringraziato tutto il team della cucina, che sotto l'instancabile guida di Daniela Mannina ha supportato tutte le esigenze dei commensali, con attenzione e simpatia. Allora un arrivederci a presto nella nostra cabina di teletrasporto Milano-Svizzera!

R.C..

Pro Ticino Milano
IL PROGRAMMA PER IL 2023

Care Amiche e cari Amici ecco qui riportato il nostro programma per questo 2023. Si tratta di un programma di massima, come una bella cornice per un bellissimo quadro, da farsi, tracciato nelle sue grandi ed essenziali linee e disposizione delle figure, che attende la rifinitura dei personaggi, dei loro volti e dei caratteri che scaturiscono dagli abiti e dalle acconciature che tutti noi dovremo contribuire a dipingere.

Ed è per questo che pubblichiamo queste righe affinché ciascuno di Voi voglia e possa partecipare al completamento del dipinto con le Vostre idee, manifestando il desiderio di un evento piuttosto che di un altro, evidenziando un particolare interesse per un argomento che potrebbe attrarre e coinvolgere anche altri.

Nello stare assieme per libera scelta e comune idea, c'è sì chi guida, ma nessuno che comanda! Perché ciascuno è chiamato a suggerire e proporre idee che poi possono e debbono essere di accrescimento anche per altri.

Ed allora care socie, soci, amici e simpatizzanti, forza! Ed in attesa delle vostre idee, Vi proponiamo quelle del Comitato, per dar forma e sostanza anche ai vostri desideri.

Aprile		Gita	Visita culturale al centro di Lodi con viaggio in treno da Milano e pranzo in un ristorante tipico.
13 Maggio		Gita	Gita nell'Oltrepò pavese e visita alle cantine PREDALINO al mattino con degustazione e pranzo in loco. In base al numero partecipanti viaggio in pulman o auto propria
Giugno		Gita	Ronco s/Ascona con visita guidata a nucleo e Casa Ciseri con le spiegazioni e narrazioni dell'Ark. Sabrina Németh, pranzo sul Lago e possibile visita a Locarno o Ascona. Visita alla Madonna del Sasso (quadri di A. Ciseri)
Data da stabilire		Visita	Aperitivo. Visita al nuovo Tiro a segno Nazionale di Milano alla Cagnola con bicchierata e risottata. Spettatori ad una gara in corso.
Data da stabilire		Conferenza	Serata conferenza sull'ironia e la satira con Gianni Giannini (TI)
Data da stabilire		Teatro	Evento teatrale di produzione del Teatro Sociale di Bellinzona di e con Margherita Saltamacchia e Daniele D'Agnola alla fisarmonica ne "Il fondo del sacco"
Data da stabilire		Eventi Musicali	Uno o più eventi musicali o teatrali al Teatro di Cantù
Data da stabilire		Eventi teatrali	Uno o più eventi teatrali al Teatro Belloni a Barlassina (MB)
Data da stabilire		Concerti	Uno o più concerti in convenzione con Auditorium Largo Mahler (Fondazione Cariplo)

Per maggiori informazioni consultate il nostro sito www.proticino.it

**FONDUE AL CIRCOLO
DI GENOVA**

Ed è arrivata anche l'ora della nostra tradizionale fondue al Circolo, un appuntamento invernale amato da tutti i soci ed amici! E così, sabato 11 febbraio, ci siamo ritrovati nel nostro salone per una serata in allegra compagnia.

Un tempo in Svizzera, quando la maggior parte degli abitanti delle zone alpine erano poveri e gli inverni erano lunghi e freddi, il pane si seccava nel suo contenitore, il formaggio s'induriva e le tante bocche affamate si raccoglievano attorno al tavolo da cucina per gustare la fondue. Questo piatto amato da tutti è una vera e propria tentazione "bollente". Quando il

pezzo di pane infilzato nell'apposita forchetta si copre della squisita e profumata massa di formaggio caldo, tutto torna a posto.

La fondue è stata egregiamente preparata dalla nostra presidente Elisabetta secondo l'originale ricetta moitié-moitié ed è stata apprezzata da tutti i commensali. I caquelon pieni di squisito formaggio svizzero sono stati debitamente e rigorosamente mescolati "ad 8" con la dovuta attenzione da quattro giovani e belle ragazze.

Il nostro menù prevedeva non solo fondue ma anche bresaola, speck, sottaceti e per terminare ananas con panna, meringhe, bugie, caffè e digestivi a piacere oltre ad un ottimo vino bianco di Gavi!

La serata è stata una bella occasione d'incontro per stare insieme.

C.A.



ITALIA CENTRALE

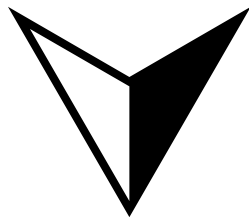
**Circolo Svizzero di Bologna,
Modena e Reggio Emilia
MOSTRA "GIULIO II E
RAFFAELLO"**

Foto: Silvano Gottarelli

Il 4 febbraio 2023 il Circolo Svizzero di Bologna, Modena e Reggio Emilia si è recato a visitare la mostra "Giulio II e Raffaello" allestita presso la Pinacoteca del capoluogo felsineo. La mostra, a circa

500 anni dalla morte di Raffaello Sanzio, prende lo spunto da un prestito eccezionale, quello del Ritratto di Giulio II proveniente dalla National Gallery di Londra. Si tratta di uno dei vertici della ritrattistica rinascimentale, in questa sede analizzato insieme a diversi capolavori di Ercole de' Roberti, Lorenzo Costa, Francesco Francia e Filippo Lippi. Giulio II, il papa guerriero, entrando a Bologna nel 1506 strappò la città al governo dei Bentivoglio. La riconquista della città da parte della Chiesa, determinò una forte discontinuità nella tradizione artistica locale, con l'arretramento dei pittori di corte dei Bentivoglio e l'arrivo di nuovi protagonisti come Michelangelo, Bramante e Raffaello. Quest'ultimo fece scuola non solo in pittura ma anche nella produzione di stampe, affidandosi a Marcantonio Raimondi, incisore bolognese considerato il migliore Maestro di bulino del XVI secolo. La visita è poi proseguita presso le altre sale della collezione stabile della pinacoteca, dove si conservano capolavori emiliani quali Guido Reni e i Carracci.

Prof. Francesco Menchetti

**Circolo Svizzero di Firenze
PROGRAMMA INTENSO NEI
PRIMI MESI DELL'ANNO**

L'attività sociale del Circolo Svizzero di Firenze prosegue con un programma intenso. Dopo le festività, che hanno visto le tradizionali celebrazioni natalizie, si è svolta lo scorso 28 gennaio nei locali di via del Pallone a Firenze l'ormai tradizionale serata raclette, organizzata con l'aiuto del Circolo Svizzero di Roma. Il Circolo Svizzero di Firenze tiene a ringraziare ancora gli amici di Roma per quella che ormai è diventata una piacevole consuetudine, che ha aiutato ad affrontare le temperature invernali con ottimo formaggio del Vallese. Venerdì 10 febbraio è stato presentato il libro "Base Condor a Chatila 1982-1984", una testimonianza del socio Paolo Mearini, pubblicata da Betti Editrice. L'autore, confortato dall'interesse riscosso qualche anno fa da una conferenza sull'argomento al Circolo, si è allargato stavolta all'intero arco di esperienze ed emozioni di soldato nel corpo di spedizione italiana della forza multinazionale di pace, inviata in Libano ai tempi della seconda invasione israeliana.

na e dei massacri dei profughi palestinesi nei campi di Sabra e Chatila. Sabato 25 febbraio, infine, il Circolo ha fatto visita alla Liuteria Toscana in via del Berignolo a Firenze, dove i partecipanti sono stati introdotti alla liuteria, una disciplina complessa che include la costruzione e riparazione di strumenti ad arco e a pizzico, dalla scelta del legno fino alla prova sonora. Il 9 marzo si è svolta l'Assemblea Generale Ordinaria, un appuntamento sempre molto importante nell'arco dell'anno sociale. Il 31 marzo è stato presentato il libro "Un gelato, un bacio, una pistola", dell'autrice italo-svizzera Valentina Giuliani, che è tornata così a leggere brani di una sua opera al Circolo dopo qualche anno. Il libro narra di Fi-

lippo Barzini, unico rampollo di una prestigiosa famiglia fiorentina, che, costretto a intraprendere la carriera universitaria dal padre, noto accademico, s'innamora di una gelataia del Sud e rivoluziona la sua vita: lascia gli studi, si propone di aiutare la bella Marina in gelateria, fino a decidere, dopo pochi mesi dal fidanzamento, di sposarla. I genitori di Filippo cercheranno in ogni modo di ostacolare questa relazione, pericolosa per le loro finanze, per il loro buon nome e assolutamente incompatibile con le ambizioni riposte sul figlio. Ma fino a dove saranno disposti a spingersi, i coniugi Barzini, per "far fuori" la ragazza? "Un gelato, un bacio, una pistola" presenta molti ingredienti della commedia tragicomica: i luo-

ghi topici, la storia d'amore, gli inseguimenti, il tutto inserito nello spaccato di una società della quale si mettono in evidenza distonie e contraddizioni.

David Tarallo



**Società svizzera
di soccorso Onlus
RICORRENZA DEL PATTO
D'AMICIZIA TRA LA CITTÀ
DI LIVORNO E I COMUNI DI
CENTOVALLI E TERRE DI
PEDEMONTE 2016 – 2023**



Dopo 176 anni, gli svizzeri tornano al faro di Livorno, intorno al quale lavorarono per 216 anni dal 1631 in forza di una privativa concessa dai granduchi di Toscana. Uno splendido sole ha accompagnato lo svolgimento della giornata, permettendoci di godere di una scenografia unica.

L'11 febbraio 2023 la Società Svizzera di Soccorso e il Circolo Svizzero di Livorno e Pisa hanno organizzato un evento in cui è stata celebrata la ricorrenza del 7° anniversario del patto di amicizia stretto tra Livorno, Terre di Pedemonte e Centovalli (TI) da cui provennero quelli che sono stati i facchini del porto di Livorno, permettendone il prorompente sviluppo. La sensibilità della Marina Militare italiana, da cui dipende la gestione dei fari, ci ha accolto con il massimo della collaborazione e con un senso di ospitalità inappuntabile. Il comandante Mario Greco e il farista Dario De Maria hanno saputo esprimerci una disponibilità e gentilezza

uniche ed esemplari poiché il faro, di norma, non è accessibile.

L'Archivio di stato di Livorno ha curato una mostra, esposta all'interno del faro in esclusiva per gli ospiti presenti, i cui documenti e immagini testimoniano la storia dei facchini ticinesi dal cui impegno si è percepito l'apprezzamento per la alacrità e onestà dei lavoratori ticinesi. Il racconto di più di due secoli di storia nella ricerca di Luca Mariano, grazie alla disponibilità della direttrice, ha saputo coinvolgerci emotivamente facendo affiorare il profondo legame che unisce Livorno e la Svizzera.

L'Autorità di sistema portuale del mar Tirreno settentrionale ha offerto la disponibilità di un bellissimo plastico del faro, particolare opera del geometra Claudio Verzoni, che lavorò alla sua ricostruzione, e il cui nipote Fabio ci ha gentilmente concesso. Il "fanale dei pisani" è il più antico faro italiano (1302). Ha subito una distruzione che risale al 1944 quando il genio delle SS l'ha completamente raso al suolo prima della ritirata. Quello che si può vedere oggi risale al 1956 (data della sua inaugurazione) ed è stato ricostruito esattamente come il precedente.

La visita nel cuore del faro è stata accompagnata dalle guide dell'associazione *Il mondo dei fari* con le spiegazioni sulle funzioni di questi strumenti di navigazione. Abbiamo avuto anche il piacere della presenza del console onorario di Firenze, dr. Edgar Kraft, che ha sottolineato l'importanza delle associazioni svizzere, da lungo tempo e ancora presenti su tutto il territorio italiano.

Il Comune di Livorno ha concesso i locali di Villa Mimbelli – sede del Museo civico

Giovanni Fattori – in cui, dopo un pranzo conviviale in un ristorante livornese, ci siamo recati e dove ci aspettava la presentazione del libro "Nuovi studi livornesi" dell'Associazione livornese storia lettere arti da parte di Massimo Sanacore che ha illustrato il passato degli svizzeri immigrati a Livorno dal 1600 in poi, leggendo un contributo del prof. Giangiacomo Panessa. Altri due interventi da parte di Carlo Adorni autore del libro "Dalle Alpi al Mare" e di Giorgio Mandalis presidente dell'associazione *Livorno com'era* hanno portato un notevole contributo alla conoscenza della storia degli svizzeri a Livorno per il numeroso pubblico presente.

Per l'occasione è arrivato dal Ticino un folto gruppo di persone interessate all'argomento, che in seguito abbiamo accolto per un apericena nella sede della Società Svizzera di Soccorso e del Circolo Svizzero di Livorno e Pisa.

La giornata si è conclusa con la visita guidata notturna al palazzo de Larderel. Un'aiuola nella centrale piazza Cavour è stata decorata con fiori rappresentanti le bandiere italiana e svizzera.

I commercianti di via Magenta, vicina



alla sede delle nostre associazioni svizzere, hanno decorato la strada con bandiere svizzere e italiane, addobbando le loro vetrine con cartelli che raccontavano le storie di varie famiglie svizzere che hanno contribuito alla crescita della città.

L'evento ha ottenuto, con grande piacere degli organizzatori che ringraziano, il patrocinio e il fattivo supporto dell'ambasciata di Svizzera a Roma, della Marina Militare italiana, del Comune di Livorno, della Autorità di sistema portuale

del mar Tirreno Settentrionale, della Associazione livornese storia lettere arti, della Congregazione olandese alemana, dell'associazione Il mondo dei fari, di AVIS Comunale Livorno, dei Commercianti di via Magenta.

Circolo Svizzero di Roma CONVEGNO "FARE IMPRESA IN SVIZZERA"

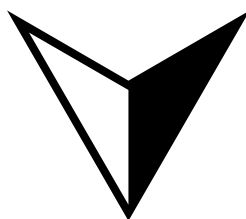
Mercoledì 19 aprile 2023 dalle ore 15 alle ore 18 il Rome Swiss Network, in collaborazione con lo studio Signorelli, lo studio Russo Walti ed il Circolo Svizzero, organizza presso il Pilgerzentrum di Roma, in via del Banco di Santo Spirito 56, il convegno "Fare impresa in Svizzera".

Parteciperanno, in veste di relatori per il Circolo Svizzero, il dott. Fabio Trebbi, il dott. Claudio Signorelli ed il dott. Gof

fredo Russo Walti; per l'Associazione CO.NE.PRO. di Roma il dott. Renato Burigana; l'avv. Michele Bettini e l'avv. Carlo Ceccarelli dello studio svizzero Fabbro & Partners S.A.

L'evento è accreditato ai fini dell'assolvimento dei crediti formativi dell'Odcec di Roma.
Ingresso libero fino ad esaurimento posti.
Per annunciarsi scrivere a circolo@svizzeri.ch

ITALIA SUD E ISOLE



Circolo Svizzero di Catania INCONTRO CON LA PSICOLOGA ANGELA LA ROSA

Quando, venerdì 24 febbraio, ci rechiamo alla Casa Elvetica per una conferenza sulle conseguenze psicologiche del dopo pandemia da sars-cov 2, il cielo è terso e l'aria tiepida, un anticipo di primavera. Eppure nel salone del Circolo svizzero troviamo già chi accende il camino, chi predispone i tavoli e posiziona le sedie a semicerchio, per rendere calda l'accoglienza alla psicologa dott. Angela La Rosa. Il suo curriculum è importante, la sua storia personale altrettanto; le sensazioni che emana sono di una donna volitiva e attenta alle fragilità, sue e degli altri.

Prima che cominci la conferenza, il presidente Andrea Caflisch, poiché nel pubblico ci sono molti ospiti, nuovi per il circolo, fa brevi cenni sulla storia della migrazione elvetica a Catania alla fine del XIX sec. e sulla successiva nascita di circolo e scuola svizzeri. Si acquista un terreno, si costruisce un edificio, l'odierna Casa Elvetica (dotato di biblioteca, sala giochi e bar), si richiamano inse-

gnanti dalla Svizzera per l'istruzione dei propri figli.

Inizia la conferenza su "solitudini contemporanee", sottotitolo "ai tempi dei social e del postpandemia". La relatrice traccia un excursus storico-filosofico per sottolineare il fatto che le solitudini sono state materia, dai tempi più antichi, di poeti, artisti e pensatori. Se ne ha traccia nelle loro opere, con valenza positiva

e negativa. Il modo di esporre della psicologa è fluido e accattivante e tradisce la passione con cui i temi sono affrontati. Interessante la tesi, supportata da illustri studiosi, secondo la quale la solitudine sia l'espressione del distacco del neonato dalla mamma al momento del parto. Si osserva inoltre che alla base della stessa fecondazione c'è la separazione. Ciò determina, un profondo senso di perdita e,



se tale sentimento durante la crescita non si gestisce opportunamente, si ostacola la naturale partenza per una forte maturazione interiore.

L'argomento, come appare evidente, è attualissimo: la pandemia, consegnandoci alle mura domestiche, è stata moltiplicatrice del fenomeno: la solitudine come seconda pelle! La crisi economica ha colpito le fasce più deboli e soprattutto i giovani, dai 18 ai 27 anni, provocando sindromi ansiose, fobiche e attacchi di panico, dolore cronico, disagio esistenziale e senso di anestesia permanente. Le politiche sono poco attente ai nume-

ri (l'8,5% di italiani vivono soli, il 13,5% di loro non ha nessuno a cui rivolgersi in caso di bisogno, il 12% non ha qualcuno con cui condividere il proprio tempo). L'incidenza della solitudine sui suicidi è rilevante. La relatrice chiede agli astanti di definire la solitudine e ciascuno interviene facendo riferimento alla vita personale e alle soluzioni che ha messo in atto per affrontarla e superarla: il dialogo, le diverse attività creative, l'ascolto dell'altro, la condivisione... La dott. La Rosa riconosce come rimedi sani, anzi auspicabili, i suggerimenti del pubblico e rincara la dose: la depressione può determina-

re risposte quali un vero incontro con il proprio sé e il prevedere il silenzio per prepararsi all'ascolto. La solitudine può diventare apertura verso l'altro! Diventare adulti, e quindi separarsi dall'oggetto perduto (la madre), si può, con fiducia nel periodo della crescita, rivalutando lo star soli come una preziosa riserva e non temendo di mutare atteggiamento.

Dopo tali conclusioni l'approccio con il rinfresco ha un altro sapore e gli ospiti lo sperimentano, stando insieme, naturalmente!

Mirella Brodbeck De Pasquale

Circolo svizzero Salentino L'ASSEMBLEA GENERALE E GLI EVENTI DEL 2022

Domenica 12 marzo 2023, in una giornata soleggiata, ci siamo incontrati per l'assemblea generale del Circolo Svizzero Salentino. Hanno partecipato tanti soci, le famiglie, gli amici e il console Ugo Patroni Griffi del Consolato di Svizzera a Bari con sua moglie Simonetta presso il Ristorante da Enzo ad Alessano. La sala del ristorante è stata decorata con le piante della primavera incorniciate con fotografie dell'anno 2022. L'anno 2022 è stato ricco di eventi; il nostro 30° anniversario del Circolo è stato celebrato durante tutto l'anno con numerosi eventi e dettagli speciali. All'assemblea generale il 27 marzo 2022 ricordiamo il portachia-vi per tutti gli ospiti, la cornice decorata in onore del 30° anniversario con le foto, intrattenimenti, musica, un buon pranzo con la torta gigante con il nostro logo e il numero 30. Il 14 maggio ha avuto luogo il nostro primo congresso del collegamento Svizzero. Il presidente onorario René Ringger ci ha accompagnato a Firenze. Ci ha presentato con orgoglio a tutti gli altri partecipanti. Sebbene siano stati tre giorni molto faticosi, siamo riusciti a raccogliere molte informazioni che sono andate a beneficio del nostro Circolo. Il 5 giugno, la nostra escursione in barca in una splendida e calda giornata seguita da un buon pranzo al ristorante Le Scalelle a Torre Vado, è stata un grande successo. La tradizionale festa nazionale del 1° agosto si è svolta in mezzo al bosco delle pinete presso l'Agriturismo StellaRena a Sanarica. Grazie all'immane intrattenimento, le calorie sono state bruciate presto con vivaci balli, creando un'atmosfera rilassata e volti raggianti, nonostante la calda not-

te estiva. Il 23 ottobre si è tenuta la tombola al ristorante La Vecchia Fontana di Supersano: abbiamo vissuto un pomeriggio molto divertente e ricco di tantissimi premi, concludendo con un aperitivo. Nonostante il tempo del 4 dicembre sia stato meno invitante, la festa del San Nicolaus al ristorante La Pineta a Santa Cesarea Terme è stata molto partecipata come in tutti gli anni precedenti. Anche questo evento si è concluso con un programma vario e divertente. Il presidente, il vicepresidente, la segretaria, il consigliere, la cassiera e il revisore sono stati tutti eletti all'unanimità per il nuovo anno 2023. In questa occasione sono stati ringraziati i membri del Consiglio direttivo, perché ogni successo non è affatto scontato, ma sempre espressione dello spirito di squadra. Un benvenuto speciale al console Ugo Patroni Griffi che ha accettato il nostro invito e ci ha fatto conoscere informazioni interessanti riguardo la collaborazione tra la Svizzera e la Puglia. Il Consolato di Svizzera a Bari è una

missione bilaterale in Italia e promuove gli interessi svizzeri in Italia. Il consolato svolge anche un ruolo importante nello sviluppo commerciale, negli affari culturali e stabilisce contatti con la stampa locale. La segretaria Marlise Matter ha deciso, dopo 25 anni, di cedere il suo posto. Il nostro presidente onorario René Ringger ha dedicato parole di ringraziamento a Marlise che è stata per molto tempo al suo fianco. Siamo molto contenti di accogliere Sibyl Russetti come nuova segretaria e siamo certi che sarà un ottimo successore. Le auguriamo un avvenire di successo e una buona collaborazione insieme a noi. Il pomeriggio ci ha accompagnato Lucio Sperti con il suo sassofono, seguito da un buon pranzo, musica, karaoke e balli. Abbiamo trascorso una bellissima assemblea generale. Tutti noi dedichiamo innumerevoli ore del nostro tempo libero al Circolo durante l'anno... per mantenerlo "vivo" nella sua diversità e per svilupparlo ulteriormente.

La vicepresidente Ursula Schnider



UN GRAZIE DI CUORE A TUTTI

ELENCO SOSTENITORI CHE HANNO VERSATO 50 EURO O PIÙ NEL SECONDO SEMESTRE 2022

Ci scusiamo per eventuali imprecisioni o mancata indicazione dei nomi di ev. altri donatori che possono esserci sfuggite.

NI EMILIO RENATO	500,00	ELENA BARONTINI	100,00	ACKERMANN GERHARD	50,00
RICHNER ELSA	500,00	SALVALAGGIO GIOVANNI	100,00	AFFOLTER BARBARA MARIA	50,00
TETTAMANTI LUIGIA	300,00	SCIACCA GIUSEPPE	100,00	AGOSTONI PIERGIUSEPPE	50,00
UCCELLI ANDREA	210,00	STABILI L.C.S. SRL	100,00	AGRELLI GIUSEPPE	50,00
AEBI AGOSTINI MAJA	200,00	STADLER ROMAN	100,00	ALBRECHT ERNA	50,00
FEDERICI PIO	200,00	TENORE ROSMARIE	100,00	AMICI NICOLETTA	50,00
CAVARGNA BONTOSI PIER LUIGI		TRIVELLA GIOVANNI	100,00	AMMANN BRIGITTE ELISABETH	50,00
PER 2021 E 2022	150,00	VARANO HEDVIG	100,00	AMMANN HORST	50,00
RIZZI SIMONA MARTA MARIA	150,00	VIZZINO MARIANNE	100,00	AMMENTI ANDREA	50,00
SCHNURIGER CORNELIA MARIETTA	150,00	DE GIACOMI FRANCESCO	90,00	AMMENTI ANDREA	50,00
KLAFIGER EDITH	120,00	BENET MONIKA	80,00	ANKER JEAN PAUL	50,00
SCHMID GIUSEPPINA E CELLE F. E G.	120,00	CESCUTTI BRUNO, ROULIN DONATELLA	80,00	ANNEN CHRISTINE PER CHRISTINE VITELLI	50,00
SPIGHI GABRIELLA	120,00	DI BLASIO MADDALENA	80,00	ANNONI WALTER ANGELO	50,00
TSCHUDI PATRICK JAQUES	120,00	KUMIN VIRGINIA	80,00	ANTONELLI BRUNA EUGENIA IN CREPAZ	50,00
OECHSLIN KARL HEINRICH	110,00	MANDARA GAETANO	80,00	ARMENTI MARIO	50,00
MARCO ELIA	105,00	MOSER ANITA BARBARA	80,00	ILLEGGIBILE - A-TONO INSTITUTE SPA	50,00
VIALE FILIPPO	101,81	RIZZI SILVIA PAOLA	80,00	AUSBURGER MARIA	50,00
AMISTADI BARBARA	100,00	RUTSCHE JEANNETTE	80,00	AXERIO MARINA E DAVIDE	50,00
AURICCHIO GAETANO	100,00	SAIA ANNA	80,00	BACARELLI CARLO LUIGI AGOSTINO	50,00
BALMELLI SILVANA PERROTTA VERONICA	100,00	ILLEGGIBILE - M..LER HELMIT	77,00	BACCELLIERI A.	50,00
BAVA ANTONIO	100,00	BUCHER GIOVANNI WALTER	75,00	BACHMANN PAUL JAKOB	50,00
BELLINELLO LUCA	100,00	GIACOMINI REMO	75,00	BAGNATO PATRIZIA	50,00
BERTO-CHRIS GERTRUD	100,00	GIUDICE DAMIANO COSIMO	75,00	BAI ZANINI FIORINA	50,00
BIAVASCHI DOMENICO BIRRER MARGRIT	100,00	MENINO GIUSEPPE, HOFMANN FRANCA	75,00	BAINI ENRICO	50,00
BIFFI GIORGIO, LAEUBLI SUSANNA	100,00	SCATASSA SALVATORE HEPP ELIANE	75,00	BALDINI ELISABETH	50,00
BIONDI GIOVANNI	100,00	ASTUTO LILIANE	70,00	BALLARINI GRAZIELLA	50,00
BIONDI GIOVANNI	100,00	BUHLER BARBARA PER		BARCO ALICE	50,00
BLUMENTHAL THELMA	100,00	PENNACCHIOTTI CLAUDIA	70,00	BARDINI SUSANA	50,00
BODENMANN BOLZAN RACHELE	100,00	CARLONI-TOBLER HEIDI ANNE MARIE	70,00	BARISELLI LISABETH	50,00
CAPPELLOTTO MARIA ERMINIA	100,00	CAVALLI SILVIO	70,00	BARISELLI LISABETH	50,00
CARNEVALE BREITLER AMALIA PAOLA	100,00	CHRISTEN KURT WALTER	70,00	BASILE GIACOMO	50,00
CECCOLINI SILVANO	100,00	CONDINO ROSALBA	70,00	BAUMANN LYDIA JACQUELINE	50,00
CONTI ALBERTO E JULIETTE	100,00	CORONESE FIORE	70,00	BAUMANN MARLYSE,	
CONTI FRANCESCO, LUCA E PIETRO	100,00	CORRADINI GIANLUCA	70,00	FERAGOTTO GABRIELLA	50,00
CORSINI LODOVICA,		MARIOTTI CHRISTINA	70,00	BAUMBERGER VICTOR	50,00
MAURER CAVARI ROLANDO GIORGIO	100,00	POZZANI ROSMARIE	70,00	BAZZANI MICHELINA MARIA CRISTINA	50,00
COTTING ALBERT	100,00	RIVA HEIDI	70,00	BAZZANI MICHELINA	
DELLA CASA EMILIO	100,00	SALVADORI PIETRO E FUCHS DORA	70,00	MARIA CRISTINA ALBERTINA E MARINA	50,00
DI DIO ANNALEA	100,00	STETTLER GIOVACCHINA	70,00	BEDESCHI ALBERTO	50,00
DI PALMA RENATA	100,00	WISKEMANN EMMY	70,00	BEETSTCHEN EUGENE ERNEST	50,00
DIGGELMANN RENATE ANNA	100,00	TICOZZI ANDREA - POLETTO ROBERTA	65,00	BELFORTI ELIANA	50,00
DURST MARIA FRANCA IN EREDE	100,00	CATTONE SIMONE - DONADINI LILIANA	60,00	BELLINI IOLE PER VEGEZZI CLELIA MARIA	50,00
FOSSATI CARLO SAVERIO	100,00	CAVALAGLIO LORENZO	60,00	BENEDETTO CASTROESSA MARIA	50,00
FRIEDLI BEATRICE	100,00	DATTILO JOLANDA	60,00	BERNASCONI VITTORINA, ZANONI MASSIMO	50,00
GASSMANN ROBERTO	100,00	GAGLIARDINI SERGIO	60,00	BERNEGGER ELISABETH	50,00
GIANNELLI GROB RENATE E GIUSEPPE	100,00	GUASTI FEDERICO	60,00	BERTANI MARCO	50,00
GZ KAPF AG	100,00	IORIO ALDA PER ILARIA SBIZZERA	60,00	BERTANI VICTORIA	50,00
HIESTAND GIORGIO	100,00	IORIO CRAUSAZ ALDA	60,00	BERTUZZI CRISTINA	50,00
ILLEGGIBILE - H-SCH BRIGITTA??	100,00	JOUSSEON CLAUDE	60,00	BEUCHAT CLAUDE CAMILLE RAYMOND,	
HUBER MAX GEORG	100,00	KELLEN HELEN RITA	60,00	MARTINEZ ORAZIO	50,00
HURZELER ELIANA	100,00	MELEDINA MARGRIT	60,00	BIANCOSPINO CLAUDIA	50,00
INDEMINI - EBRILLE RENATA	100,00	MOELLER KURT	60,00	BIGOGNO GEORGETTE	50,00
KESSELRING WILLY, DOTTO VELDA	100,00	MONTEVENTI MARCO	60,00	BIONDI GIANFRANCO, S	
KOLLER SARA	100,00	PENNA SONJA	60,00	IMOND CHRISTIANE M. CLAIRE	50,00
KUENZLI MIRYAM NICOLINA GIUSEPPINA	100,00	PUSCEDDU GIANCARLO	60,00	BIONDO VITO	50,00
KUNZ REINHARD	100,00	SASSU LUISA CRISTINA	60,00	BISHOFF SIMONE ANNA DINA,	
LANFRANCHI GIOVANNA LUISA ROSA	100,00	SPECK EDUARD	60,00	FIGINI ALBERTO	50,00
LANZ RUTH MONIKA	100,00	SPINZI GLORIA	60,00	BISOLFATI ALESSANDRO	50,00
LEE SILVIA	100,00	TALLIA FRANCO	60,00	ILLEGGIBILE - BLL6JKL3NJKV9	50,00
LEE SILVIA	100,00	TOCCHI GRAZIELLA	60,00	BOCCARDO MADDALENA	50,00
MARTIN KARL, ROSSO MARIA CRISTINA	100,00	UGOLINA FIDALMA	60,00	BOCHATAY GILBERTE YVETTE	50,00
MEYER BRUNA	100,00	VESPA ALBERTO	60,00	BOENZLI PIETRO	50,00
MULLER ELISABETH	100,00	VIOLA FILIPPO MARCO	60,00	BOF GIOVANNI	50,00
NIGGELER HANS WILLY	100,00	VIO MASSIMILIANO	54,35	BOGLIACINO ANNE-MARIE	50,00
NONCENTINI URSULA	100,00	VERDICCHIO MARIA	53,00	BOLLINI ADRIANO, BUHLER ANNA	50,00
PALFI GYUIA	100,00	VERDICCHIO MARIA	53,00	BOLOGNA ROSINA	50,00
PINI-STRAULI SIBYLLE	100,00	DALVA XAVIER SANTOS	50,00	BONOMINI KATHARINA	50,00
POSSA GUGLIELMO, VACCARI VALERIA	100,00	SUDAN ALOYS	50,00	BONZAGNI ELIANA	50,00
PREY KUNO, BARONTINI ELENA PER EVA,		ACCIAIOLI MARIO TISON FIORELLA	50,00	BONZAGNI RICCARDO	50,00

BORELLA GABRIELLE	50,00	DE BASTIANI SIMONE	50,00	GAGGIONI RUTH	50,00
BORGEAUD MAURICE	50,00	DE BIASI GIANFRANCO	50,00	GAGLIARDI LEONE	50,00
BOSCOLO CLAUDIA	50,00	DE FAVERI SANDRA	50,00	GAINI ENRICA	50,00
BOSIO RUTH	50,00	DE PALMA EVA	50,00	GALASSO GIUSEPPINA	50,00
BOSSARD ALEXANDER JOSEF	50,00	DE PELLEGRIN ALESSANDRO	50,00	GALAZZI GIAN CARLO	50,00
BOSSHARD ROLAND	50,00	DE SANTA CHRISTIAN DAVID	50,00	GALLI ILEANA	50,00
ILLEGGIBILE - BR. ADE ROSMARIE	50,00	DE SIMONI PIERRETTE	50,00	GANDER PAOLO	50,00
BRAGA CLAUDIA E LUCA DAL MASO	50,00	DEFIEBRE HORST	50,00	GASPARIN CLAUDIA	50,00
BRANCALEONE CLAIRE-LISE	50,00	DEL GIORGIO PAOLO, ROGANTINI DANIELA	50,00	GASPERETTI CIRILLO	50,00
BRANDLE FERDINANDO,		DEL PRIORE ROSE	50,00	GATTO ENRICA	50,00
BENELLI PIERANGELA	50,00	ILLEGGIBILE - DEL... MONIKA	50,00	GAUDENZI MARCO	50,00
BRAZZOLA FLORIANO	50,00	DELCHIAPPO HEDWIG	50,00	GELSI ERMELINDA	50,00
BREDA FRANCESCO,		DELGROSSO PAOLA	50,00	GHIDOLI GIANCARLO	50,00
POLSTER JOHANNA KATHARIN	50,00	DELLA PIETRA LELIO	50,00	GIACINTO SPEGIORIN	50,00
BREDA-KAISER DANIELE	50,00	DELLA SPINA CLAUDIA	50,00	GIAMPETRUZZI KALBERMATTEN SILVIA	50,00
BRINA GERTRUD	50,00	DELLA SPINA CLAUDIA	50,00	GIANAZZA UGO PIETRO	50,00
BROCARD ANNIE	50,00	DELLA STELLA GIULIANA - AMATO LUIGI	50,00	GIANELLI ERMENEGILDA	50,00
BROCARD PHILIPH	50,00	DELL'OCA MARIARITA	50,00	GIANNUZZI ANTONIO	50,00
BRUNDER ARNOLD	50,00	DEMO ELISABETH	50,00	GILHUYS IN NOTARBARTOLO	
BUCHER CHIARINA	50,00	DEWJI MARIUCCIA GIUSEPPINA	50,00	MAXINE AUGUSTA	50,00
BUCHER ROSALIND	50,00	DI BELMONTE GUGLIELMO BRUNO	50,00	GINI CAROLI GIULIANA	50,00
BUDRY MARINA	50,00	DI FRANCESCO ADELHEID	50,00	GIOSUE FRANCESCA - CHEHAB	50,00
BUERGISSE MAZZARELLA FRANCA	50,00	DI FRISCHIA RUFFIEUX ANNA MARIA	50,00	GIULIETTI CALUDIO E FAMIGLIA	50,00
BUTTI MARIA NORA	50,00	DI GIOVAMBATTISTA MARILENA	50,00	GNECH PIA	50,00
BUZZI LILIANA	50,00	DI IORIO VINCENZO	50,00	GRASSO VINCENZO,	
CALORE HUGUETTE	50,00	DI PAOLA CIOTTARIELLO ANGELA	50,00	KESSELRING ESTHER BEATRI	50,00
CAMERA PAOLA	50,00	DI PARDO GIUSEPPE	50,00	GRECO JEORGETTE	50,00
CAPELLO BARTOLOMEO	50,00	DI SALLE FANNY	50,00	GRISOSTOMI EMIDIO	50,00
CARDONE LUIGI	50,00	DI STASI LIVIA, GASSER HANS PETER	50,00	GRIVEL BERNARD	50,00
CARIOLA RUTH	50,00	DI VENTI FILIPPO	50,00	GROSSLERCHER JOHANNES,	
CARONES GIOVANNI	50,00	DIETRICH RICCARDO	50,00	WIDMER ESTHER	50,00
CARULLO EMILIA, KNOBEL DENIS	50,00	DIETRICH RICCARDO	50,00	GRUMELLI PEDROCCA CARLO	50,00
CARUSO GIOVANNI	50,00	DOMENICONI ARNALDO	50,00	GUERRA GIOVANNA	50,00
CASALE GIUSEPPE	50,00	DONADINI GUEX MARCELLE	50,00	GUSMERINI MARILENA	50,00
CASARTELLI ROSA	50,00	DOTTA FRANCESCO	50,00	GUYOT ELISA	50,00
CASELLATO TULLIO, GIOVANNINI BARBARA	50,00	DRAGONI PAULETTE	50,00	GUYOT ELISA	50,00
CASSINA NATALIA	50,00	DRESTI MARTINA	50,00	ILLEGGIBILE - H...ERLI MAJA	50,00
CASTRI VITO	50,00	DUPUIS GABRIELLA	50,00	HALTER ESTHER	50,00
CATTANEO CRISTINA	50,00	DUPUIS LEONARDO	50,00	HALTER ROSEMARIE	50,00
CATTANEO FLAVIO PIO MARIA BUSER CRISTIN	50,00	EBERLE JACQUELINE	50,00	HANGGI ADRIANA	50,00
CATTANEO MARIA CRISTINA	50,00	EBNETER GIUSEPPINA	50,00	HANSEN IDA	50,00
CEGLIA BEATRICE	50,00	EBRINDATI ANNUNZIATO SAVERIO	50,00	HAUSER DANIEL	50,00
CELIO ADRIANA	50,00	EGLOFF CARLO	50,00	HEINZEN MARIE THERESE LAMARI IGNAZIO	50,00
CERECHINI GIUSEPPE, BIANCHI MATILDE	50,00	EIGENHEER WALTER	50,00	HERRERA JANET	50,00
CERIANI MIRYAM	50,00	ELIENA LILIANE	50,00	HERZEN GIOVANNI	50,00
CERIONI MARISA	50,00	ELLENA LILIANE	50,00	HLINSBERG R HANS	50,00
CERVELLERA MARANGI TIZIANA	50,00	ENZ ALFRED	50,00	IACONE ANTONIO	50,00
CHATTON YOLANDE PER ALBERICI GAELE	50,00	FABIENNE FRANÇOISE ROCCA CHAPUIS	50,00	INDERKUM ELISABETH BARBARA	50,00
CHIAROTTI FRANCA		FACCI IRMA	50,00	ISELLA DARIO	50,00
MARIA SNIDER GIUSEPPE	50,00	FAELLI ADRIANA	50,00	ISLER HANS R.	50,00
CHIDICHIMO GIUSEPPE -		FAGGION MONIQUE	50,00	IZZO GIUSEPPE, DI GIUSTO M.A.	50,00
GRAPPI MARGRIT LYDIA	50,00	FANKHAUSER KLARA	50,00	JAKOBER MARIO, CALAMAI-TONI MARINA	50,00
CHINDAMO CHRISTIAN	50,00	FANONI ELISABETH C.	50,00	JAVET CHRISTIAN	50,00
CHINDAMO MARIKA	50,00	FAVRE ANNA	50,00	JEANNERET SUSANNA	50,00
CHIONETTI MARIA LUISA	50,00	FEDERICI MARIA TERESA		JOOS RETO	50,00
CHIRIACO GIANCARLO, SCHWEIZER MAJA	50,00	PER FULVIO BARBARO	50,00	JUD AIMEE KAROLINA	50,00
CHRISTINE STORELLI-JOSS	50,00	FERRAGOTTO GABRIELLA	50,00	ILLEGGIBILE - K --- PEL	50,00
CIATTI FRANCESCO	50,00	FERRARI CARLA	50,00	KALBERMATTEN SILVIA	50,00
CIVARDI PAOLO E MONETTI ROSANNA	50,00	FERRARI TIZIANA FERNANDA	50,00	KALLI MAURIZIO, PEDRALI MARIA GLORIA	50,00
CLEMENZ ANDREAS	50,00	FERRAU' GAETANO E JEANNERET GIOVANNA	50,00	KEISER ANDREAS	50,00
CLERICI LUIGI, TONELLA RAFFAELLA	50,00	FERRI MICHELINE	50,00	KELLER ERWIN	50,00
CLINGO EDITH	50,00	FIGONI ELIDE	50,00	KIEFER CAPONIGRO VERENA	50,00
CLOT ALFONSO	50,00	FIOR ARMIN WALTER	50,00	KNEUBUHLER PIA	50,00
COLOMBO CESARINA	50,00	FIORDILIGI ELISA	50,00	KOCH AGNES ROSA	50,00
COMUNITA EVANGELICA DI CONFESSIONE		FIORUZZI ALBERTO	50,00	KOELLIKER CALDERARA SILVIA MARIA	50,00
ELVETICA TRIESTE	50,00	FISCHER MANZOLI CORNELIA	50,00	KOELLIKER CALDERARA, PAOLA	50,00
CONTI ESTHER	50,00	FISCHER WILLI	50,00	KUNG IRENE	50,00
CORBO GIUSTINA	50,00	FOCARDI COSTANZA	50,00	KUNZLE ALBERTO, ROSSI TERESA	50,00
CORETTI RODOLFO	50,00	FONDAZIONE LA RESIDENZA DI MALNATE	50,00	KUSTER ROLAND	50,00
CORRADINI LILIANA	50,00	FONDI CLAUDIO, PFAFFLI ANDREE	50,00	LA BELLA BENEDETTO	50,00
CORRIONI LAURA	50,00	FONTANA MARIA ROSA	50,00	LAGHI ADA	50,00
COSENTINO PAOLINA	50,00	FONTANA-KOCIS SIBYLLE	50,00	LANDRO SALVATORE	50,00
COSTANTINI MARGRIT	50,00	FORCELLA SONJA	50,00	LANGENSCHIEDT URSULA	50,00
CREMONESE ANTONIO	50,00	FORNI ROCCO	50,00	LANZ RUTH MONIKA	50,00
CRISTINELLI GIULIANO	50,00	FORNI ROCCO DIETRICH CHRISTINE	50,00	LAURA CACCIA GULFI	50,00
CROSERA BRUNO	50,00	FOSSATI ANGELA	50,00	LAZZARI NELLI	50,00
D'ADDARIO MARGARETA	50,00	FRANCESCHINI STEFANO	50,00	LEGGIO GIOVANNI	50,00
DAILLY ANTONIO	50,00	FREI SIBYLL	50,00	LEONE CHRISTINE	50,00
DAL PONT BENEDETTA	50,00	FRESCARELLI SERGIO PER		LEUBIN HEINZ	50,00
DALLA PALMA SERENELLA	50,00	JORGE FRESCARELLI	50,00	LIBERATORI LUCILLA	50,00
DALL'O BEATRICE	50,00	FRICK ERNST	50,00	LISI DAVIDE	50,00
D'AMBROSI SILVIO	50,00	FURLAN RENATO	50,00	ILLEGGIBILE - LNRFC49L44Z133S	50,00
D'ANDREA ANNA BRUNA	50,00	FUSARO CARLO	50,00	LUCHSINGER ERIC	50,00
DAYER SUOR MARIE THERESE	50,00	FUSI ELISABETH	50,00	LUEHI PETER ROBERT	50,00

LUTZ CHRISTINA	50,00	PETTERINI LISABETH	50,00	SENNHAUSER EDDA	50,00
MACAGNO GRAZIELLA	50,00	PETTERLINI MONIKA	50,00	SESANA VITTORIO GUIDO	50,00
MAGNANI MARCO	50,00	PIFFNER RITA MONIKA PER NEGRI RITA	50,00	SFARDINI ROBERTO, SCACCHI GIUSEPPINA	50,00
MAGNI MERCALDI MARIA ELISA	50,00	PICONE ELLEN	50,00	SIGRIST JURG WERNER	
MAI BARBARA	50,00	PIERACCI BETTINA	50,00	MERONI WILMA GIUSEP.	50,00
MALACARNE ANTONIO	50,00	PIERI BLUETTE	50,00	SIMIONI RITA	50,00
MANERA SUSANNA	50,00	PIGNATA GUGLIELMINA	50,00	SIMONELLI URSULA	50,00
MANZONI GIUSEPPINA	50,00	PIN ENNIO	50,00	SIMONETTO NADIA	50,00
MARCHETTI EMILIA	50,00	PINI MARIA ANGELA	50,00	SMEDILE SERGIO	50,00
MARCOIONNI ANGELA	50,00	PIRRI GIUSEPPE	50,00	SOCAL LAURENT ROBERTO	50,00
MARCOLIN SILVIA	50,00	PISANELLO QUINTINO	50,00	SOCIETA AGRICOLA PALLWEBER S.	50,00
MARESCA PASQUALE	50,00	PLANZI VALENTINA	50,00	SOLIMANO NICOL	50,00
MARIANI CARLA	50,00	PLATTNER ELISABETH	50,00	SPALINGER SUZANNE	50,00
MARIANI LUZIA	50,00	POL VITTORIO BRUNO	50,00	SPRUNGER ELIANA	50,00
MARINELLI CAMILLO	50,00	POLETTI MICHELE	50,00	STACOFF KATHARINA VERENA, B	
MARINI RENZO, SCHAIER VIOLANDA	50,00	PONZA VERENA	50,00	ANGLE CHRIST	50,00
MAROADI ZAMPRIOLI ANGIOLINA	50,00	PORETTI ANTONELLA	50,00	STANCA LILIANE	50,00
MARROCCO MADELEINE	50,00	POSSEDEL EDGARDO	50,00	STEFANI MIRCO E TOGNI ANNE LOUISE	50,00
MARTANI ANNITA	50,00	PRADERIO ENRICO	50,00	STEFFEN IRENE MARGOT	50,00
MARTANI ANNITA	50,00	PRIVITERA VINCENZO	50,00	STEULLET CESCATO MADELEINE	50,00
MARTY MARIE LOUISE	50,00	PROCEDDA ANTONIO	50,00	STIERLI OTTO	50,00
MASCETTI ANGELA	50,00	PUGNALE MAURO	50,00	STOCKER RADAELLI ALEXA	50,00
MASCETTI GIAMPIERO	50,00	QUAGLIA MARIA	50,00	STOLL EDITH	50,00
MASTEL MARIA LUISA	50,00	QUAIA ROBERTO	50,00	STRAHL LYDIA LUISE	50,00
MATTIOLA LUCIA	50,00	RADOGNA EMANUELE	50,00	STRAZZULLA ELEONORE	50,00
MATTIUZZI BRIGITTA	50,00	RAINONE MICHELINE	50,00	STUCKER ANNALISE, HEINI HERBERT	50,00
MCNEER ROBERT LEE, WACHTER PIA	50,00	RAMONI CHRISTIANE	50,00	SUSANNE DONATI FRAU	50,00
MEIER RENATE	50,00	RAMPONE ERASMO	50,00	TAGLIAFERRI ORSOLA GIULIANA	50,00
MERLOTTI DOMINIQUE	50,00	RAPONE CHRISTINE	50,00	TAGLIAFERRI VITTORIA	50,00
MERONI VERENA	50,00	RASCHER MATTIA, WETTER DORIS	50,00	TAMBORINI MICHELE	50,00
MERSON MIRELLA	50,00	REALINI RINALDA	50,00	TANNER LILIANA	50,00
METZGER WALTER	50,00	REGOLATI LUCIA, TRISORIO ANTONELLA	50,00	TANTANINI TARSILLA MARIA ASSUNTA	50,00
MIGLIORE MATTEO MARIA	50,00	RENZULLO FULVIO	50,00	TAROLLI COPEs ERRICA	50,00
MIGLIORI DINO	50,00	REZZONICO GIORGIO FRANCO	50,00	TARTAGLIA FILIPPO ANTONIO	50,00
MILANI WARTENWEILER SYLVIA	50,00	REZZONICO MARINA	50,00	TAVERNA ROBERTO	50,00
MINATTI LYDIA	50,00	RHO ALBERTO DOMENICO MARIA CADARIO		TEDESCHI DOLORES	50,00
MINOLI LUCA	50,00	MARIA GRAZIA	50,00	TERNO GIOVANNI	50,00
MOESCH VALERIA	50,00	RHO ERMANNO	50,00	TERRANOVA SILVIA	50,00
MOLTENBI NATALE	50,00	RICCERI SERGIO	50,00	TESTA CRISTINA	50,00
MOLTENI ANNAMARIA	50,00	RICHARD YVONNE	50,00	TETA ANGELO	50,00
MOLTENI ERMANNO	50,00	RIGHI ROMANO	50,00	THORNI CINZIA	50,00
MONGINI PIER MARIA PER CASTELLO ERICA	50,00	RIJTANO MASI ORNELLA	50,00	TINELLA PIETRO	50,00
MONNEY DAISY	50,00	RINDELAUB PAULA	50,00	TODESCHINI IRENE	50,00
MONSORNO NADIA	50,00	RINDI FABRIZIO	50,00	TOLLAT AMALIE	50,00
MONTALBETTI ISABELLA MARIA	50,00	RIVA RUTH	50,00	TOMMASINI ROSMARIE	50,00
MONTANARI RENATE	50,00	ROATTI CARLO	50,00	TOSINI MARIA TERESA	50,00
MONTANGERO MANUELA	50,00	ROCCHETTI SINACORE SABINA	50,00	TUSINO ROMOLO KROCZYNSKI ANNA MARIA	50,00
MONTI DORNBIEBER ROSA	50,00	ROFRANO MICHELE	50,00	VALERIO BEATRICE	50,00
MONTINI DONATA	50,00	ROH CIAMMARICONI JOSELINE	50,00	VAN NEDEERVEN ELENA	50,00
MORA FERNANDO	50,00	ROMANI MARIANNE	50,00	VANNI ORESTE ADOLFO	50,00
MORETTI AURELIA, BRAGA AURELIO	50,00	ROMANO ANTONIO	50,00	VAROTTO PIETRO FRANCO	50,00
MORETTI MYRIAM	50,00	ROMEO ROCCO	50,00	VATRI HERMINE	50,00
MORO BARBARA ADELE DORA	50,00	ROSSETTO ARMANDO	50,00	VECCHIO DORA	50,00
MULLER MARIANNE	50,00	ROSSI ANGELA CARLA	50,00	VENTURI SONJA	50,00
MUSCARA MASSIMO	50,00	ROTA ANDREA E JUDITH	50,00	VERBANELLI LOREDANA	50,00
MUSI BRIGITTE	50,00	ROTA ITALO E MARGHERITA	50,00	VESPA RICCARDO	50,00
NAEF ALBERTO	50,00	ROTHLISBERGER MARGA	50,00	VETTER MARIA LUISA	50,00
NAPP MARISA	50,00	RUBINO ROSANNA	50,00	VICINI ANGELINI INES NATALINA	50,00
NATELLI ATTILIO	50,00	RUTSCHE BRIGITTA	50,00	VICINI INES NATALINA	50,00
NATER ROLF	50,00	SABATINI CHARLOTTE	50,00	VITELLI CHRISTINE	50,00
NEESER SUSANNA	50,00	SALVI MAURIZIO, SALVI ALBERTO	50,00	VOGEL ALOIS	50,00
NUCIFORA VERENA	50,00	SANGION ALIDE	50,00	VOGER MARGRIT	50,00
OCCHETTA ANNA MARIA	50,00	SANGIORGI ADELHEID	50,00	VOGT WANDE	50,00
PACIFICO SALVATORE	50,00	SANTARELLI ATTILIA	50,00	VOTTERO ALESSANDRA	50,00
PAGANO GIAMPAOLO	50,00	SAREDI HANNA	50,00	WEBER WILHELM	50,00
PALENZONA ANNA	50,00	SARTORELLI SERGIO ADOLFO MARIA	50,00	WERNER KATHARINA MONIKA COCO	50,00
PALLI ARBASINO ENRICA	50,00	SARTORI GUIDO	50,00	WERNER NORMA	50,00
PALMERI LUIGI	50,00	SASSARO MARIA TERESA	50,00	WICKI PAUL	50,00
PAMPURO GIULIO MASSIMILIANO	50,00	SCANU PIER PAOLO	50,00	WILDHABER GEORGE	50,00
PAOLILLO DANIELA	50,00	SCARAMELLINI GRAZIELLA	50,00	WISS HELÈNE VALERIE	50,00
PARDUCCI VINCENZO	50,00	SCETTA MARIA	50,00	ILLEGGIBILE - W-TH MARIA	50,00
PARIS ESTHER	50,00	SCETTA MARIA	50,00	WUTHRICH AGNES	50,00
PARRAVICINI MONIKA	50,00	SCHIFALACQUA ALDO	50,00	WYDER TOENZ ADELHEID MARIA	50,00
PASSADORE UGO	50,00	SCHILL SILVANO ALESSANDRO	50,00	ZAFFLINO SIDONIA	50,00
PASSALACQUA GIOVANNI	50,00	SCHMID DANIEL	50,00	ZANARDI MYRTHA	50,00
PATTINARI QUINTO	50,00	SCHMID DORA	50,00	ZANCHINI DI CASTIGLIONCHIO CLAUDIA	50,00
PELLEGRINO GIUSEPPE	50,00	SCHMID FAVA BARBARA	50,00	ZANELLA ALESSANDRO E SCHRANZ HANNA	50,00
PELUSO ROBERTO	50,00	SCHMIDHAUSER TAGLIABUE MARIA LUISA	50,00	ZANOTELLI RENATA	50,00
PERIN DE IACO ADELHEID	50,00	SCHMIDT BETTINA	50,00	ZAT LILIANE	50,00
PERISSINOTTO LIDIA	50,00	SCHREIBER DIANA	50,00	ZIMMERMANN JUERG	50,00
PERRONE MARGRIT	50,00	SCHWOTZER ULRICH FRICK RUTH	50,00	ZIPFEL DOCCI MARTHA	50,00
PESSINA JEAN LOUIS	50,00	SCIARINI ENRICO	50,00	ZORZI MARGRITH	50,00
PETENZI GIACOMO	50,00	SEAMON FERDINE MARIE	50,00	ZUCCHINI ELISABETH	50,00
PETRONGOLO JUDITH	50,00	SEIFERT MARIANNINA	50,00		

QUALI SONO I CAMBIAMENTI LEGATI ALLA RIFORMA AVS 21?

Domanda: Nel corso di questi ultimi decenni, ho lavorato in Svizzera e in diversi paesi al di fuori dell'UE/AELS. L'anno prossimo un nuovo contratto di lavoro mi farà rientrare in Svizzera. Quali conseguenze avrà per me la riforma AVS 21, che sono una svizzera all'estero nata nel 1962?

Risposta: È previsto che le novità del progetto AVS 21, accettato dal popolo nel settembre 2022, entrino in vigore all'inizio del 2024. Esse concernono l'assicurazione vecchiaia e superstiti obbligatoria e volontaria. Con questa riforma, l'età di pensionamento – ora chiamata «età di riferimento» – viene uniformata per tutti i sessi; in concreto, l'età di riferimento delle donne viene portata da 64 a 65 anni. Inoltre, la rendita può essere percepita in maniera flessibile tra i 63 anni (62 per le donne della generazione transitoria) e i 70 anni. È anche possibile anticipare o adeguare una parte della rendita. Lei può ad esempio continuare a lavorare ad una percentuale ridotta dopo l'età di riferimento percependo una parte della sua rendita. Degli incentivi finanziari mirano ad incoraggiare le persone attive a lavorare oltre la soglia dell'età di riferimento. In questo modo, la rendita può continuare ad essere migliorata dopo l'età di riferimento mediante contributi che possono essere versati anche su piccoli salari. Inoltre, i contributi AVS pagati dopo l'età di riferimento permettono, a determinate condizioni, di colmare eventuali lacune di contribuzione del passato. Così, lei evita che la sua rendita venga ridotta a causa di anni di contribuzione mancanti. L'aumento dell'età di riferimento delle donne avverrà a tappe. Un anno dopo l'entrata in vigore dei cambiamenti, l'età di riferimento sarà rialzata di tre mesi ogni anno, fino al raggiungimento dei 65 anni. Se i cambiamenti entrassero in vigore all'inizio del 2024, come previsto, la sua età di riferimento personale si situerebbe a 64 anni e sei mesi. Per le donne già vicine alla pensione e che non hanno potuto pianificare la loro previdenza

vecchiaia in funzione di questi cambiamenti, sono previste misure di compensazione.

Fanno parte di questa generazione detta «transitoria» le donne nate tra il 1961 e il 1969. Dunque anche lei beneficerebbe delle misure di compensazione. Se dovesse decidere di non anticipare la riscossione della rendita e di andare in pensione a 64 anni e sei mesi, riceverebbe un supplemento di rendita a vita. Se, invece, desidera ricevere la sua pensione prima dell'età di riferimento, le verrebbero applicati tassi di riduzione inferiori. L'importo preciso del supplemento o del tasso di riduzione dipende dal suo anno di nascita e dal suo reddito medio. Può calcolarlo sul sito web dell'Ufficio federale delle assicurazioni sociali.

www.revue.link/65

Smilla Schär, Servizio giuridico dell'OSE,
info@swisscommunity.org



I servizi consolari
ovunque, comodamente sui
vostri dispositivi mobili

 **Guichet en ligne DFAE**
Online-Schalter EDA
Sportello online DFAE
Online desk FDFA

www.dfae.admin.ch Santiago del Chile (2023)



QUALE IMPATTO AVRÀ SU DI ME, SVIZZERA ALL'ESTERO, IL NUOVO DIRITTO SUCCESSORIO?

Domanda: Sono una svizzera che vive all'estero e ho ricevuto una pensione anticipata. Il 1° gennaio 2023, è entrato in vigore in Svizzera il nuovo diritto successorio. Potete informarmi sui principali cambiamenti di questo nuovo diritto? Posso regolare la mia successione in Svizzera e, ad esempio, favorire al massimo mia figlia maggiore?

Risposta: Per gli svizzeri che vivono all'estero, il diritto successorio è un tema complesso. La risposta alle sue domande dipende dal paese nel quale vive. Per questo le raccomandiamo di farsi consigliare personalmente da esperti in diritto successorio internazionale.

In Svizzera, la legge federale sul diritto internazionale privato (LDIP) prescrive da quale legislazione nazionale dipendono le questioni di diritto successorio internazionale. Per gli svizzeri il cui ultimo domicilio si situava all'estero, è la legislazione prevista in un simile caso dal paese nel quale si risiede ad essere applicata. In quanto svizzera all'estero, lei può regolare la sua successione mediante una disposizione o un patto successorio in virtù del diritto svizzero, anche se il suo paese di residenza non lo prevede. Ma dovrebbe informarsi presso le autorità del suo paese di residenza per sapere se anche loro riconoscono una simile disposizione. Inoltre, i beni immobiliari sono esclusi da questa possibilità quando gli stati prevedono una competenza esclusiva per i beni immobiliari situati sul loro territorio. La LDIP non è interessata dall'attuale revisione e la sua applicazione è invariata. Così, se decidesse di sottoporre la sua successione al diritto svizzero, anche i cambiamenti di cui sotto la dovrebbero interessare.

Di principio, il diritto svizzero prevede che lei può regolare la sua successione autonomamente mediante un testamento. Ma lei è limitata in questo a seguito delle "quote ereditarie": alcuni membri della sua famiglia hanno di fatto diritto a una quota legale minima della sua eredità. Al fine di considerare le nuove costellazioni familiari, la revisione del diritto successorio permette ora ai testatori di disporre più liberamente dei loro beni. Le quote ereditarie sono state ridotte: quella dei genitori scomparirà completamente a partire dal 2023. La quota ereditaria dei figli sarà ridotta da tre quarti alla metà della quota legale e

corrisponderà così alla quota ereditaria invariata del congiunto o del partner registrato.

La quota dei suoi beni che lei può donare alla figlia maggiore dipende dunque dagli altri suoi legami di parentela. Se è sposata o ha concluso un partenariato registrato, deve rispettare la corrispondente quota ereditaria. Inoltre, tutti i suoi figli hanno diritto alla loro quota ereditaria. Grazie alla revisione, lei può ora disporre liberamente della metà della sua eredità, e donare così interamente questa parte alla figlia maggiore se lo desidera, oltre alla quota ereditaria che le spetta.

Smilla Schär,

Servizio giuridico dell'OSE,
info@swisscommunity.org

Votazioni federali

Il Consiglio federale decide i temi da sottoporre in votazione almeno quattro mesi in anticipo. La prossima votazione avrà luogo il 18 giugno 2023.

Tutte le informazioni sui temi posti in votazione (opuscolo informativo, comitati, raccomandazioni del Parlamento e del Consiglio federale, ecc.) sono disponibili su www.admin.ch/votazioni o sull'app "VoteInfo" della Cancelleria federale.



Iniziative popolari

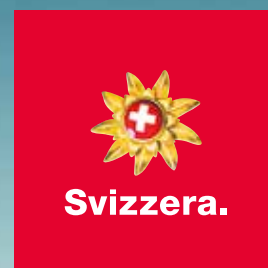
Alla chiusura della redazione, è stata lanciata la seguente iniziativa popolare federale (termine per la raccolta delle firme tra parentesi):

- **Iniziativa popolare federale 'Riorganizzazione del sistema economico in un'economia comunitaria fondata su contingenti' (10.07.2024)**

La lista delle iniziative popolari pendenti è disponibile su www.bk.admin.ch > Diritti politici > Iniziative popolari > Iniziative in sospeso.



Abbiamo bisogno di ampi orizzonti.



Vista aerea, Genova, © Jan Geerk

Scopri ora le città svizzere: [MySwitzerland.com/citta](https://www.myswitzerland.com/citta)
Condividi le tue migliori esperienze con [#IneedSwitzerland](https://www.instagram.com/IneedSwitzerland)

